SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 235**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 8 ottobre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

Ministro per il coordinamento della protezione civile

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 giugno 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi della Tuscia di Viterbo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi della Tuscia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1980, n. 549, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi della Tuscia e convalidati dal Consiglio universitario nazonale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi della Tuscia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27, relativi al corso di laurea in scienze forestali, sono soppressi e sostituiti come segue:

Art. 20. — La durata del corso degli studi è di cinque anni. Il corso degli studi è articolato nei seguenti due indirizzi:

tecnico colturale;

gestione dell'ambiente e conservazione del suolo.

Lo studente è tenuto a scegliere l'indirizzo non oltre il termine del secondo anno.

DISCIPLINE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

N. d'ord.		DISCIPLINE	Annualità
1		Alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nelle regioni di montagna)	1,0
2		Alpicoltura II (zootecnica nella regione di montagna) (semestrale)	1,5
3		Assestamento forestale	2,5
4	*	Botanica generale	3,5
5	*	Botanica sistematica (semestrale)	4,0
6		Botanica forestale	5,0
7	*	Chimica generale ed inorganica (semestrale)	5,5
8	*	Chimica organica (semestrale)	6,0
9		Chimica forestale	7,0
10		Dendrometria	8,0
11		Economia e politica forestale	9,0
12		Estimo forestale (semestrale).	9,5
13	*	Fisica	10,5
14		Istituzioni di economia politica e statistica forestale	11,5
15		Istituzioni di entomologia forestale (semestrale)	12,0
16		Legislazione forestale (semestrale).	12,5
17		Litologia e geomorfologia	13,5
18	*	Matematica.	14,5
19		Metodologia statistica (semestrale)	15,0
20		Patologia vegetale forestale	16,0
21		Selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale).	17,0
22		Selvicoltura II (selvicoltura speciale)	18,0
23		Sistemazioni idraulico-forestali	19,0
24		Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali	20,0
25		Topografia	21,0
26		Zoologia generale forestale.	22,0

Le discipline comuni a tutti gli indirizzi possono essere sostituite dalla facoltà, in determinati indirizzi e orientamenti, da corsi a svolgimento più ampio, purché attivati e afferenti alla stessa area disciplinare e con il medesimo peso didattico complessivo.

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI GLI INDIRIZZI

Indirizzo: *tecnico-colturale*

N. d'ord.	DISCIPLINE	Annualità
1	Economia di mercato dei prodotti forestali (semestrale)	0,5
2	Industrie chimico-forestali (semestrale)	1,0
3	Meccanizzazione forestale	2,0
4	Miglioramento genetico degli alberi forestali (semestrale)	2,5
5	Selvicoltura industriale e alberature (semestrale)	3,0
6	Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura	4,0

Indirizzo: *gestione dell'ambiente e conservazione del suolo*

N. d'ord.	DISCIPLINE	Annualità
1	Complementi di ecologia forestale (semestrale)	0,5
2	Costruzioni forestali (semestrale)	1,0
3	Idrologia forestale	2,0
4	Pedologia forestale (semestrale)	2,5
5	Protezione dagli incendi boschivi (semestrale)	3,0
6	Tutela del paesaggio agricolo-forestale e riassetto del territorio	4,0

Ogni indirizzo è articolato in orientamenti autonomamente stabiliti dalle singole sedi nel manifesto annuale e in base agli insegnamenti attivati. Ciascun orientamento viene definito da un gruppo di discipline, il cui numero concorre al raggiungimento di complessive trentuno annualità, scelto dallo studente fra gruppi predisposti dalla facoltà.

Le materie contrassegnate con l'asterisco sono in comune con il corso di laurea in scienze agrarie, qualora in tale corso siano attivate. Altre eventuali discipline potranno essere mutate su delibera della facoltà.

Art. 21. — Tutti gli insegnamenti impartiti constano di lezioni teoriche e di esercizi pratici; la facoltà stabilisce le esercitazioni che costituiscono parte integrante dell'insegnamento delle discipline forestali e che devono essere integrate da visite ed esercitazioni in foresta.

Gli esami di profitto sono orali, ma possono essere integrati da prove pratiche.

Il voto e però complessivo.

Art. 22. — Lo studente è tenuto a sottoporsi all'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera fra quelle previste dalla facoltà ed indicate nel manifesto annuale degli studi, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Art. 23. — Lo studente per accedere all'esame di laurea dovrà avere seguito i corsi e superato gli esami relativi a trentuno discipline annuali o equipollenti (due discipline semestrali equivalgono ad una annuale), avere elaborato una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazione ed aver effettuato un tirocinio pratico-applicativo da tre mesi a sei mesi presso aziende della facoltà, presso centri universitari appositamente istituiti per il tirocinio forestale, presso aziende od istituzioni riconosciute dalla facoltà, presso le istituzioni responsabili dell'inventario forestale nazionale.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in scienze forestali con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

Art. 24 - *Elenco in ordine alfabetico delle discipline del corso di laurea in scienze forestali.*

A

Acarologia forestale
Agronomia montana
Agroselvicoltura
Allelopatie forestali
Allevamento degli animali di interesse faunistico venatorio
Allevamenti minori in zone montane
Alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna)
Alpicoltura II (zootecnica nella regione di montagna)
Alterazioni del legname e suoi derivati
Alterazioni e protezione del legno
Alterazioni microbiche del legno
Anatomia e riconoscimento del legno
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Apicoltura
Arboricoltura da legno
Archeologia forestale
Assestamento dei parchi e delle riserve naturali
Assestamento faunistico
Assestamento forestale
Assestamento forestale e dendrometria tropicale e subtropicale
Assetto del territorio agricolo e forestale
Auxologia
Avifauna forestale e montana

B

Batteriologia fitopatologica forestale
Biochimica del legno
Biochimica forestale
Biochimica vegetale forestale
Biofertilizzazione
Biologia e produzione dei semi forestali
Biologia del legno
Biometria
Botanica forestale
Botanica forestale e diagnosi vegetazionale
Botanica generale
Botanica sistematica

C

Cartografia e fotointerpretazione forestale
Catasto terreni e fabbricati
Chimica
Chimica dei composti umici
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle fermentazioni
Chimica del suolo
Chimica e tecnologia dei prodotti forestali
Chimica forestale
Chimica generale e inorganica
Chimica organica
Citogenetica forestale
Citologia ed embriologia vegetale forestale
Climatologia forestale
Coltivazioni arbustive delle regioni tropicali e subtropicali
Coltivazione delle specie officinali
Coltivazioni legnose ornamentali
Commercio internazionale dei prodotti forestali
Complementi di assestamento forestale
Complementi di ecologia forestale
Complementi di sistemazioni idraulico-forestali
Complementi di utilizzazioni forestali
Conservazione del germoplasma forestale
Conservazione della natura e delle sue risorse
Coservazione del legname
Conservazione del suolo e difesa dell'ambiente
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese forestali
Cooperazione ed associazione nei territori montani
Costruzioni forestali
Costruzioni in legno
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche per gli allevamenti di montagna

D

Danni alle foreste da avversità atmosferiche
Dendrocronologia
Dendrologia
Dendrometria
Dendrometria e auxologia
Dendrometria e inventari forestali
Diagnosi vegetazionale
Difesa dagli inquinamenti
Difesa e conservazione del suolo
Diritto amministrativo regionale
Diritto forestale
Disegno tecnico
Diserbanti

E

Ecofisiologia vegetale forestale
Ecologia forestale
Ecologia zootecnica
Econometria forestale
Economia degli investimenti nei territori montani
Economia delle industrie forestali
Economia di mercato dei prodotti forestali
Economia e politica forestale
Economia montana
Elementi di telerilevamento
Elementi di idraulica e idrologia
Elementi di idrogeologia
Elementi di impiantistica delle industrie del legno
Elementi di informatica
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Entomofaunistica forestale e montana
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e subtropicale
Epidemiologia delle malattie delle piante forestali
Ergotecnica infortunistica e organizzazione del lavoro forestale
Essiccazione del legno
Estimo forestale
Estimo forestale e contabilità

F

Faunistica e venatoria
Fisica
Fisioclimatologia forestale
Fisiologia degli alberi forestali
Fisiopatologia vegetale forestale
Fitogeografia
Fitoiatria forestale
Fitopatie non parassitarie
Fitormoni
Fitosociologia
Fitotossicità degli inquinanti
Foraggicoltura

G

Genesi, classificazione e cartografia dei suoli forestali
Genetica della produzione sementiera forestale
Genetica forestale
Geobotanica forestale
Geografia economica forestale
Geologia applicata
Geopedologia
Gestione delle risorse faunistiche
Giardini e parchi urbani

I

Idraulica dei corsi d'acqua
Idrobiologia e acquacoltura montana
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche
Idrologia forestale
Idronomia montana
Indagine stazionale
Industrie chimico-forestali
Industrie del legno e derivati
Industrie di seconda trasformazione del legno
Infestanti del legname
Informatica applicata alle attività forestali
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Inventari forestali
Inventari forestali e cartografia
Istituzioni di diritto pubblico

Istituzioni di economia politica e statistica forestale
Istituzioni di entomologia forestale
Istituzioni di microbiologia forestale
Istituzioni di patologia forestale
Istituzioni di selvicoltura

L

Legislazione dei lavori pubblici
Legislazione dell'ambiente e delle aree protette
Legislazione forestale
Legislazione forestale e dei lavori pubblici
Legnami per usi navali
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua portoghese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca
Litologia e geomorfologia
Lotta biologica ed integrata in foresta

M

Macchine per la lavorazione del legno
Matematica
Materiali e tecniche delle costruzioni forestali
Meccanica del terreno applicata ai sistemi forestali
Meccanizzazione forestale
Metereologia e climatologia
Metodologia statistica
Micologia
Micologia fitopatologica
Micologia forestale
Microbiologia forestale
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Mineralogia e geologia
Modellistica dei sistemi forestali
Mutagenesi e differenziamento degli alberi forestali

N

Nematologia forestale
Nutrizione minerale delle piante forestali

O

Organizzazione e contabilità dell'azienda forestale
Organizzazione e gestione dell'azienda forestale

P

Paleobotanica forestale
Parassitologia animale degli alberi forestali
Patologia dei semi forestali
Patologia del legno e derivanti
Patologia delle piante forestali tropicali e subtropicali
Patologia vegetale e forestale
Pedologia forestale
Pianificazione della difesa dagli incendi forestali
Pianificazione delle sistemazioni idraulico-forestali
Pianificazione ecologica del territorio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Pianificazione e gestione economica del territorio
Politica forestale
Politica forestale internazionale comparata
Principi di modellistica matematica applicata alle scienze forestali
Progettazione delle opere di sistemazione idraulico-forestali
Protezione dagli incendi boschivi
Protezione dalle valanghe
Protezione della natura e riassetto del paesaggio
Protezione del legno dal fuoco

Q

Qualificazione e collaudo dei legnami

R

Restauro del legno
Ricerche di mercato dei prodotti legnosi
Rilevamento e cartografia del suolo

S

Selvicoltura
Selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale)
Selvicoltura II (selvicoltura speciale)
Selvicoltura industriale ed alberature
Selvicoltura dei parchi e delle riserve naturali
Selvicoltura tropicale e subtropicale
Selvicoltura urbana
Silvonica
Sistemazioni idrauliche collinari e montane
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Sistemi informativi per la gestione delle risorse forestali
Sociologia rurale
Statistica forestale
Storia comparata delle utilizzazioni forestali
Storia della selvicoltura
Storia dell'assestamento forestale
Storia forestale

T

Tecnica dei frangiventi
Tecnica della bonifica
Tecnica di indagine ecologica
Tecnica vivaistica forestale
Tecniche di inerbimento nei territori montani
Tecniche di rimboschimento nelle zone aride
Tecniche di rimboschimento
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Tecnologia di legnami tropicali
Tecnologia del legno

Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali
Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali tropicali e subtropicali
Telerilevamento forestale
Tipologia forestale
Topografia
Topografia e fotogrammetria
Tutela del paesaggio agricolo-forestale e riassetto del territorio

U

Utilizzazione chimica della biomassa forestale
Utilizzazioni forestali
Utilizzazioni forestali tropicali

V

Viabilità e trasporti forestali
Virologia vegetale forestale
Vivaistica forestale e rimboschimento

Z

Zooecologia e zoogeografia forestale e montana
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria ed acquicoltura
Zoologia generale forestale
Zoologia venatoria
Zootecnica montana

Elenco delle discipline del corso di laurea in scienze forestali suddivise in aree disciplinari

Area n. 1 - ALPICOLTURA E AGRONOMIA MONTANA:

Agronomia montana
Alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna)
Coltivazione delle specie officinali
Diserbanti
Foraggicoltura
Tecniche di inerbimento nei territori montani

Area n. 2 - ASSESTAMENTO FORESTALE:

Assestamento dei parchi e delle riserve naturali
Assestamento forestale
Assestamento forestale e dendrometria, tropicale e subtropicale
Assetto del territorio agricolo e forestale
Auxologia
Complementi di assestamento forestale
Dendrometria
Dendrometria e auxologia
Dendrometria e inventari forestali
Inventari forestali
Inventari forestali e cartografia
Pianificazione della difesa dagli incendi forestali
Pianificazione ecologica del territorio
Storia dell'assestamento forestale

Area n. 3 - BOTANICA:

Biologia del legno
Botanica forestale
Botanica forestale e diagnosi vegetazionale
Botanica generale
Botanica sistematica
Citologia ed embriologia vegetale forestale
Dendrocronologia
Fitogeografia
Fitormoni
Fitosociologia
Geobotanica forestale
Istituzioni di microbiologia forestale
Microbiologia forestale
Paleobotanica forestale
Tipologia forestale

Area n. 4 - CHIMICA:

Biochimica del legno
Biochimica forestale
Biochimica vegetale forestale
Biofertilizzazione
Chimica
Chimica dei composti umici
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle fermentazioni
Chimica del suolo
Chimica e tecnologia dei prodotti forestali
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica organica
Difesa dagli inquinamenti
Industrie chimico-forestali
Nutrizione minerale delle piante forestali
Utilizzazione chimica della biomassa forestale

Area n. 5 - COSTRUZIONI FORESTALI E TOPOGRAFIA:

Cartografia e fotointerpretazione forestale
Costruzioni forestali
Costruzioni in legno
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche per gli allevamenti di montagna
Disegno tecnico
Elementi di telerilevamento
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Materiali e tecniche delle costruzioni forestali
Topografia
Topografia e fotogrammetria
Tutela del paesaggio agricolo-forestale e riassetto del territorio

Area n. 6 - ECONOMIA GIURIDICA:

Catasto terreni e fabbricati
Commercio internazionale dei prodotti forestali
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese forestali
Cooperazione ed associazione nei territori montani
Diritto amministrativo regionale
Diritto forestale
Econometria forestale

Economia degli investimenti nei territori montani
Economia delle industrie forestali
Economia di mercato dei prodotti forestali
Economia e politica forestale
Economia montana
Estimo forestale
Estimo forestale e contabilità
Geografia economica forestale
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di economia politica e statistica forestale
Legislazione dei lavori pubblici
Legislazione dell'ambiente e delle aree protette
Legislazione forestale
Legislazione forestale e dei lavori pubblici
Modellistica dei sistemi forestali
Organizzazione e contabilità dell'azienda forestale
Organizzazione e gestione dell'azienda forestale
Pianificazione e gestione economica del territorio
Politica forestale
Politica forestale e internazionale comparata
Principi di modellistica matematica applicata alle scienze forestali
Ricerche di mercato dei prodotti legnosi
Sistemi informativi per la gestione delle risorse forestali
Sociologia rurale
Statistica forestale

Area n. 7 - ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA:

Acarologia forestale
Apicoltura
Assestamento faunistico
Avifauna forestale e montana
Entomofaunistica forestale e montana
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Faunistica e venatoria
Infestanti del legname
Istituzioni di entomologia forestale
Lotta biologica ed integrata in foresta
Nematologia forestale
Parassitologia animale degli alberi forestali
Zooecologia e zoogeografia forestale e montana
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria ed acquicoltura
Zoologia generale forestale
Zoologia venatoria

Area n. 8 - FISICA E MATEMATICA:

Biometria
Elementi di informatica
Fisica
Informatica applicata alle attività forestali
Matematica
Metodologia statistica

Area n. 9 - GENETICA:

Citogenetica forestale
Conservazione del germoplasma forestale
Genetica della produzione sementiera forestale
Genetica forestale
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Mutagenesi e differenziamento degli alberi forestali

Area n. 10 - PATOLOGIA VEGETALE:

Allelopatie forestali
Alterazione del legname e suoi derivati
Alterazioni microbiche del legno
Batteriologia fitopatologica forestale
Danni alle foreste da avversità atmosferiche
Epidemiologia delle malattie delle piante forestali
Fisiopatologia vegetale forestale
Fitoiatria forestale
Fitopatie non parassitarie
Fitotossicità degli inquinamenti
Istituzioni di patologia forestale
Micologia
Micologia fitopatologica
Micologia forestale
Patologia dei semi forestali
Patologia del legno e derivati
Patologia delle piante forestali tropicali e subtropicali
Patologia vegetale forestale
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Virologia vegetale forestale

Area n. 11 - PEDOLOGIA E GEOLOGIA:

Difesa e conservazione del suolo
Elementi di idrogeologia
Genesi, classificazione e cartografia dei suoli forestali
Geologia applicata
Geopedologia
Litologia e geomorfologia
Meccanica del terreno applicata ai sistemi forestali
Mineralogia e geologia
Pedologia forestale
Rilevamento e cartografia del suolo

Area n. 12 - SELVICOLTURA:

Agroselvicoltura
Arboricoltura da legno
Archeologia forestale
Biologia e produzione dei semi forestali
Climatologia forestale
Coltivazioni arbustive delle regioni tropicali e subtropicali
Coltivazioni legnose ornamentali
Complementi di ecologia forestale
Conservazione della natura e delle sue risorse
Dendrologia
Diagnosi vegetazionale
Ecofisiologia vegetale forestale
Ecologia forestale
Fisioclimatologia forestale
Fisiologia degli alberi forestali
Giardini e parchi urbani
Indagine stazionale

Istituzioni di selvicoltura
Meteorologia e climatologia
Protezione dagli incendi boschivi
Protezione della natura e riassetto del paesaggio
Selvicoltura
Selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale)
Selvicoltura II (selvicoltura speciale)
Selvicoltura industriale ed alberature
Selvicoltura dei parchi e delle riserve naturali
Selvicoltura tropicale e subtropicale
Selvicoltura urbana
Silvonica
Storia della selvicoltura
Storia forestale
Tecnica dei frangiventi
Tecnica di indagine ecologica
Tecnica vivaistica forestale
Tecnica di rimboschimento
Tecniche di rimboschimento nelle zone aride
Telerilevamento forestale
Vivaistica forestale e rimboschimento

Area n. 13 - SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI:

Complementi di sistemazioni idraulico-forestali
Conservazione del suolo e difesa dell'ambiente
Elementi di idraulica e idrologia
Idraulica dei corsi d'acqua
Idrologia forestale
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche
Idronomia montana
Pianificazioni delle sistemazioni idraulico-forestali
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Progettazione delle opere di sistemazione idraulico-forestale
Protezione dalle valanghe
Sistemazioni idrauliche collinari e montane
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Tecnica della bonifica

Area n. 14 - TECNOLOGIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI:

Alterazioni e protezione del legno
Anatomia e riconoscimento del legno
Complementi di utilizzazioni forestali
Conservazione del legname
Elementi di impiantistica delle industrie del legno
Ergotecnica, infortunistica e riorganizzazione del lavoro forestale
Essiccazione del legno
Industrie del legno e derivati
Industrie di seconda trasformazione del legno
Legname per usi navali
Macchine per la lavorazione del legno
Meccanizzazione forestale
Protezione del legno dal fuoco
Qualificazione e collaudo dei legnami
Restauro del legno
Storia comparata delle utilizzazioni forestali
Tecnologia del legno
Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali tropicali e subtropicali
Tecnologia dei legnami tropicali
Utilizzazioni forestali
Utilizzazioni forestali tropicali
Viabilità e trasporti forestali

Area n. 15 - ZOOTECNICA:

Allevamento degli animali di interesse faunistico venatorio
Allevamenti minori in zone montane
Alpicoltura II (zotecnica nella regione di montagna)
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Ecologia zootecnica
Gestione delle risorse faunistiche
Idrobiologia e acquacoltura montana
Zootecnica montana

Area n. 16 - LINGUE:

Lingua francese
Lingua inglese
Lingua portoghese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

Ogni insegnamento a giudizio della facoltà, nel Manifesto potrà avere la durata semestrale o annuale.

Art. 25. — L'azienda forestale sperimentale che deve adempiere ai compiti istituzionali della didattica e della ricerca è diretta da un professore di ruolo designato dalla facoltà. La riorganizzazione, la strutturazione e l'attività dell'azienda sono regolate da apposite norme deliberate dalla facoltà.

Art. 26. — Gli istituti polidisciplinari della facoltà di agraria, corso di laurea in scienze forestali, comprendenti insegnamenti a carattere professionale sono due:

1) biologico selvicolturale;

2) tecnologico ingegneristico.

Art. 27. — Per quanto non previsto dal presente statuto si rinvia alla normativa contenuta nell'ordinamento didattico nazionale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì il 29 agosto 1987
Registro n. 50 Istruzione, foglio n. 322

87A8483

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 21 settembre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 29 luglio 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di ottantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cuneo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ottantadue parrocchie costituite nella diocesi di Cuneo;

sono state dichiarate estinte ottantacinque chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco delle chiese parrocchiali estinte e quello dei connessi rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco di cui all'art. 3 del decreto ministeriale richiamato in premessa è integrato dalle seguenti duecentoquattordici chiese parrocchiali e connessi rapporti successori:

1. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Croce, con sede in 12010 Aisone, via Roma.

2. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Croce in S. Croce, con sede in 12010 Aisone, borgata Ciorn.

3. Aisone, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12010 Aisone, borgata Lucerna.

4. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio, con sede in 12010 Aisone, borgata Lavoira.

5. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernando, con sede in 12010 Aisone, borgata S. Giuseppe.

6. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Grato, con sede in 12010 Aisone, regione S. Grato.

7. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Giuseppe, con sede in 12010 Aisone, borgata S. Giuseppe.

8. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Magno, con sede in 12010 Aisone, borgata Forani.

9. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Pietro, con sede in 12010 Aisone, borgata Pirone.

10. Aisone, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12010 Aisone, via del Molino.

A dette chiese, dal n. 1 al n. 10, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia Natività di Maria SS., con sede in 12010 Aisone, piazza Matteotti n. 2.

11. Argentera, chiesa (detta anche cappella) della SS. Trinità, con sede in 12010 Bersezio, regione Traversiera.

12. Argentera, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12010 Bersezio.

13. Argentera, chiesa (detta anche cappella) di S. Giuliano, con sede in 12010 Bersezio, borgata Servagno.

14. Argentera, chiesa (detta anche cappella) di S. Maria Maddalena, con sede in 12010 Bersezio, borgata Prinardo.

A dette chiese, dal n. 11 al n. 14, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Lorenzo Martire, con sede in 12010 Bersezio, via Maestra n. 4.

15. Argentera, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12010 Argentera, frazione Grange.

A detta chiesa indicata al n. 15 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 12010 Argentera, via Nazionale n. 20.

16. Bernezzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Maria Addolorata, con sede in 12010 Bernezzo.

17. Bernezzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12010 Bernezzo, regione S. Bernardo.

18. Bernezzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12010 Bernezzo, regione S. Giacomo.

19. Bernezzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Maria Maddalena, con sede in 12010 Bernezzo, regione Maddalena.

A dette chiese, dal n. 16 al n. 19, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 12010 Bernezzo, via Cuneo n. 7-*bis*.

20. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) della Madonna delle Grazie, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, via Monserrato.

21. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, frazione Begoda.

22. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, regione Aradolo.

23. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, via Circonvallazione, Vittorio Veneto.

24. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Magno, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, via Marconi.

25. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, via Boves.

A dette chiese, dal n. 20 al n. 25, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di San Dalmazzo, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, piazza XI Febbraio, 4.

26. Borgo San Dalmazzo, chiesa (detta anche cappella) della Madonna del Buon Viaggio, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, regione Aradolo La Bruna.

A detta chiesa indicata al n. 26 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di Madonna Bruna, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, frazione Aradolo La Bruna n. 18.

27. Boves, chiesa (detta anche cappella) della SS. Trinità, con sede in 12012 Boves, piazza SS. Trinità.

28. Boves, chiesa di S. Croce di Boves, con sede in 12012 Boves, via Roma.

29. Boves, chiesa (detta anche cappella) di Nostra Signora del Sacro Cuore, con sede in 12012 Boves, regione Rosbella.

30. Boves, chiesa (detta anche cappella) della SS. Vergine del Buon Consiglio e S. Brigida, con sede in 12012 Boves, regione Cerati.

31. Boves, chiesa (detta anche cappella) di S. Carlo, con sede in 12012 Boves, rione Roncaia.

32. Boves, chiesa (detta anche cappella) di S. Filippo, con sede in 12012 Boves, rione S. Anna.

33. Boves, chiesa (detta anche cappella) di S. Francesco, con sede in 12012 Boves, rione Roncaia.

34. Boves, chiesa (detta anche cappella) di S. Magno, con sede in 12012 Boves, piazza Garibaldi.

35. Boves, chiesa (detta anche cappella o confraternita) di S. Rocco, con sede in 12012 Boves, via Peveragno.

36. Boves, chiesa (detta anche cappella) di S. Sebastiano, con sede in 12012 Boves, corso Regina Margherita.

A dette chiese, dal n. 27 al n. 36, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 12012 Boves, piazza dell'Olmo n. 12.

37. Boves, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12010 Fontanelle, vallone S. Giovanni.

38. Boves, chiesa di S. Lorenzo, con sede in 12010 Fontanelle.

A dette chiese, dal n. 37 al n. 38, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia Santuario Regina Pacis e S. Lorenzo Martire, con sede in 12010 Fontanelle, via Santuario n. 135.

39. Boves, chiesa (detta anche cappella) dell'Addolorata, con sede in 12012 Boves, regione Rivoira.

A detta chiesa indicata al n. 39 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Grato Vescovo, con sede in 12012 Boves, via Rivoira n. 62.

40. Caraglio, chiesa (detta anche cappella) della Madonna delle Grazie, detta anche di Santa Fontana, con sede in 12023 Caraglio, regione Vallera.

41. Caraglio, chiesa (detta anche cappella) della SS. Annunziata, con sede in 12023 Caraglio, regione Paniale.

42. Caraglio, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardetta, con sede in 12023 Caraglio, regione Castello.

43. Caraglio, chiesa di S. Giovanni in Caraglio, detta anche chiesa della confraternita di S. Giovanni o confraternità di S. Giovanni, con sede in 12023 Caraglio, piazza S. Giovanni.

A dette chiese, dal n. 40 al n. 43, succede in tutti i rapporti attivi e passivi, la parrocchia Maria Vergine Assunta, con sede in 12023 Caraglio, piazza Giolitti n. 9.

44. Caraglio, chiesa (detta anche cappella) di S. Defendente, con sede in 12023 Caraglio, via S. Defendente.

A detta chiesa indicata al n. 44 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Carlo, con sede in 12023 Cariglio, frazione Paschera S. Carlo n. 26.

45. Castelletto Stura, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, nota anche sotto il titolo congregazione di S. Anna, con sede in 12040 Castelletto Stura, via S. Anna.

46. Castelletto Stura, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12040 Castelletto Stura.

47. Castelletto Stura, chiesa di S. Sebastiano detta anche confraternita di S. Sebastiano e pure chiesa confraternita di S. Sebastiano, o di Castelletto Stura, con sede in 12040 Castelletto Stura, via S. Sebastiano.

A dette chiese, dal n. 45 al n. 47, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di Maria Vergine Incoronata, con sede in 12040 Castelletto Stura, via Municipio n. 2.

48. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) della SS. Trinità, con sede in 12020 Castelmagno, regione Cauri.

49. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12020 Castelmagno, rione Narbona.

50. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) Maria Vergine Assunta, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Campomolino.

51. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Chiaffredo, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Chiappi.

52. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12020 Castelmagno, rione Campofei.

53. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Giorgio, con sede in 12020 Castelmagno, via Campomolino.

54. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Margherita, con sede in 12020 Castelmagno, regione Valliera.

55. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Mauro, con sede in 12020 Castelmagno, rione Riolavato.
A dette chiese, dal n. 48 al n. 55, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Ambrogio, con sede in 12020 Castelmagno, regione Colletto.

56. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Chiotti.

57. Castelmagno, chiesa (detta anche cappella) di S. Sebastiano in Chiappi, con sede in 12020 Castelmagno, rione Chiappi.
A dette chiese, dal n. 56 al n. 57, succede in tutti i rapporti attivi e passivi, la parrocchia di S. Anna, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Chiotti.

58. Cervasca, chiesa (detta anche cappella) della Concezione, con sede in Cervasca, via S. Michele.

59. Cervasca, chiesa (detta anche cappella) Maria Immacolata, con sede in 12010 Cervasca, regione Boschi.

60. Cervasca, chiesa (detta anche cappella) di S. Maurizio, con sede in 12010 Cervasca, regione S. Maurizio.

61. Cervasca, chiesa (detta anche cappella) di S. Pietro, con sede in 12010 Cervasca, regione Pratogaudino.
A dette chiese, dal n. 58 al n. 61, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Michele, con sede in 12010 Cervasca, frazione S. Michele, via Giovanni XXIII n. 27.

62. Cervasca, chiesa della Madonna del Rosario, detta anche Madonna del Carmine, con sede in 12010 Cervasca, via Roma.
A detta chiesa indicata al n. 62 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Stefano Martire, con sede in 12010 Cervasca, via Ubacco n. 2.

63. Cuneo, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12040 Ronchi, via Fossano.
A detta chiesa indicata al n. 63 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 12040 Ronchi, via Pollino n. 4.

64. Cuneo, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12020 Confreria, rione Cerialdo.
A detta chiesa indicata al n. 64 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Pio X, con sede in 12020 Confreria, via S. Pio X n. 7.

65. Cuneo, chiesa (detta anche cappella) di S. Grato, con sede in 12020 Madonna dell'Olmo.

A detta chiesa indicata al n. 65 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di Madonna dell'Olmo, con sede in 12020 Madonna dell'Olmo, via Passatore n. 3.

66. Demonte, chiesa-santuario (detta anche cappella) della Madonna del Bosco, con sede in 12014 Demonte, regione Bergemolo.

67. Demonte, chiesa-santuario (detta anche cappella) della Madonna del Pino, con sede in 12014 Demonte, regione Madonna del Pino.

68. Demonte, chiesa-santuario (detta anche cappella) della Madonna di Ronvello, con sede in 12014 Demonte, regione Ronvello.

69. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna di Rialpo, con sede in 12014 Demonte, regione Rialpo.

70. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna in Borgata Genet, con sede in 12014 Demonte, borgata Genet.

71. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio, con sede in 12014 Demonte, borgata Emanuel.

72. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Bartolomeo, con sede in 12014 Demonte, borgata Fedio.

73. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Defendente, con sede in 12014 Demonte, frazione Perosa.

74. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Giuseppe, con sede in 12014 Demonte, borgata Cornaletto soprano.

75. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, con sede in 12014 Demonte, regione S. Lorenzo.

76. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Marco, con sede in 12014 Demonte, rione Chiabot.

77. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Michele, con sede in 12014 Demonte, frazione Bergemolo.

78. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, detta anche cappella di Bergemoletto, con sede in 12014 Demonte, borgata Bergemoletto.

79. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12014 Demonte, borgata Cornaletto soprano.
A dette chiese, dal n. 66 al n. 79, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Donato, con sede in 12014 Demonte, via Cavour n. 1.

80. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio del Paluch, con sede in 12014 Demonte, frazione Paluch.
A detta chiesa indicata al n. 80 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12014 Demonte, frazione Perdioni, borgata chiesa.

81. Demonte, chiesa (detta anche confraternita) degli Angeli Custodi, con sede in 12010 Festiona.

82. Demonte, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Consolata, con sede in 12010 Festiona, regione Ghiramagna.

83. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio, con sede in 12010 Festiona, borgata chiesa.

84. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Defendente, con sede in 12010 Festiona.

85. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Lucia, con sede in 12010 Festiona, borgata Chiardola.

86. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12010 Festiona.
A dette chiese, dal n. 81 al n. 86, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Margherita, con sede in 12010 Festiona, via della Chiesa n. 2.

87. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12014 Demonte, borgata S. Giacomo.

88. Demonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Maurizio, con sede in 12014 Demonte, rione S. Maurizio.
A dette chiese, dal n. 87 al n. 88, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia SS. Trinità, con sede in 12014 Demonte, frazione Trinità.

89. Dronero, chiesa (detta anche cappella) di S. Lucia, con sede in 12025 Dronero, regione Ricogno, via S. Lucia.
A detta chiesa indicata al n. 89 succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Michele, con sede in 12025 Montemale, borgata Saretto n. 1.

90. Entracque, chiesa (detta anche cappella) SS. Trinità, con sede in 12010 Entracque, borgata Trinità.

91. Entracque, chiesa (detta anche cappella o confraternita) di Santa Croce, con sede in 12010 Entracque, via Marconi.

92. Entracque, chiesa della Misericordia, con sede in 12010 Entracque, via Misericordia.

93. Entracque, chiesa (detta anche cappella) della Madonna del Cornaletto, detta anche Visitazione di Maria V., con sede in 12010 Entracque, via M. Grosso.

94. Entracque, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve e anche della Madonna delle Grazie, con sede in 12010 Entracque, via Vittorio Emanuele II.

95. Entracque, chiesa (detta anche cappella) di Maria Ausiliatrice, con sede in 12010 Entracque, frazione Esterate.

96. Entracque, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio da Padova, con sede in 12010 Entracque, via S. Antonio.

97. Entracque, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12010 Entracque, case sparse.

98. Entracque, chiesa (detta anche cappella) di S. Lucia, con sede in 12010 Entracque, borgata S. Lucia.

99. Entracque, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12010 Entracque, via del Molino.

Alle dette chiese, dal n. 90 al n. 99, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Antonino Martire, con sede in 12010 Entracque, via Caire n. 2.

100. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) della Madonna di Loreto, con sede in 12015 Limone Piemonte, via ex-statale.

101. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) della Madonnina, con sede in 12015 Limone Piemonte, via Vittorio Emanuele.

102. Limone Piemonte, chiesa (detta anche rettoria) Maria Immacolata, detta pure chiesa Maria SS. Immacolata, con sede in 12015 Limone Piemonte, via ex-convento.

103. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio e S. Rocco, con sede in 12015 Limone Piemonte, strada nazionale Tenda.

104. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12015 Limone Piemonte, località S. Anna.

105. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, detta anche confraternita di S. Bernardo, con sede in 12015 Limone Piemonte.

106. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12015 Limone Piemonte,

107. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Pancrazio, con sede in 12015 Limone Piemonte, borgata Panice.

108. Limone Piemonte, chiesa (detta anche cappella) di S. Secondo, con sede in 12015 Limone Piemonte, vallone S. Giovanni.
Alle dette chiese, dal n. 100 al n. 108, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 12015 Limone Piemonte, via Roma 16.

109. Moiola, chiesa della Madonna Incoronata, detta anche cappella dell'Assunta, con sede in 12010 Moiola, case sparse.

110. Moiola, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12010 Moiola, regione La Puà.

111. Moiola, chiesa (detta anche cappella) di S. Membotto, con sede in 12010 Moiola, via Valle Stura.
Alle dette chiese, dal n. 109 al n. 111, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Moiola, via S. Giovanni n. 10.

112. Montanera, chiesa della confraternita di S. Giovanni, con sede in 12040 Montanera, via M. D'Azeglio n. 5.

113. Montanera, chiesa (detta anche cappella) dell'Assunta, detta pure della Madonna Lunga, con sede in 12040 Montanera, via Fossano.

114. Montanera, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12040 Montanera.
Alle dette chiese, dal n. 112 al n. 114, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore, con sede in 12040 Montanera, via Cavour n. 5.

115. Montemale, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12015 Montemale, frazione Piatta Soprana.

116. Montemale, chiesa (detta anche cappella) di S. Caterina, con sede in 12015 Montemale, zona cimitero.

117. Montemale, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12015 Montemale, case sparse.

118. Montemale, chiesa (detta anche cappella) di S. Pietro, detta pure di S. Pietro in Torriglia, con sede in 12015 Montemale, case sparse.

119. Montemale, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12015 Montemale, case sparse.

Alle dette chiese, dal n. 115 al n. 119, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Michele, con sede in 12015 Montemale, borgata Saretto n. 1.

120. Monterosso Grana, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio, con sede in 12020 Monterosso Grana, rione Istiria.

121. Monterosso Grana, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12020 Monterosso Grana, rione Levata.

122. Monterosso Grana, chiesa (detta confraternita) del Gonfalone, con sede in 12020 Monterosso Grana.

Alle dette chiese, dal n. 120 al n. 122, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Giacomo, con sede in 12020 Monterosso Grana, via Mistral n. 24.

123. Monterosso Grana, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12020 S. Pietro Monterosso, via comunale di S. Pietro.

124. Monterosso Grana, chiesa (detta anche cappella) di S. Croce, detta pure di S. Rocco, con sede in 12020 S. Pietro Monterosso.

Alle dette chiese, dal n. 123 al n. 124, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Pietro in Vincoli, con sede in 12020 S. Pietro Monterosso, via Mistral n. 40.

125. Pietraporzio, chiesa (detta anche confraternita) della Madonna del Carmine, con sede in 12010 Pietraporzio, via del Saretto.

126. Pietraporzio, chiesa (detta anche cappella) dei Santi Fabiano e Sebastiano, con sede in 12010 Pietraporzio, via Nazionale.

Alle dette chiese, dal n. 125 al n. 126, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Stefano, con sede in 12010 Pietraporzio, via. Roma, 2.

127. Pradleves, chiesa (detta anche cappella) della Madonna degli Angeli, con sede in 12027 Pradleves, case sparse.

128. Pradleves, chiesa (detta anche cappella) di S. Giuseppe, con sede i 12027 Pradleves, rione di Rio Secco.

129. Pradleves, chiesa (detta anche cappella) di S. Grato, con sede in 12027 Pradleves, rione Pentenera.

130. Pradleves, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco e S. Lucia, con sede in 12027 Pradleves, via IV Novembre.

Alle dette chiese, dal n. 127 al n. 130, succede in tutti i rapporti attivi e passivi, la parrocchia di S. Ponzio, con sede in 12027 Pradleves, piazza Roma n. 1.

131. Rittana, chiesa (detta anche cappella) del SS. Nome di Maria, con sede in 12010 Rittana, borgata Chesta.

132. Rittana, chiesa della confraternita di S. Mauro detta anche confraternita dell'Immacolata Concenzione e ancora Confraternita di S. Giovanni in Rittana, con sede in 12010 Rittana, via XI Febbraio.

A dette chiese, dal n. 131 al n. 132, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Mauro, con sede in 12010 Rittana, via Roma n. 6.

133. Roaschia, chiesa di S. Croce, detta anche confraternita di Santa Croce, con sede in 12010 Roaschia, piazza S. Dalmazzo.

134. Roaschia, chiesa (detta anche cappella) della Madonna Nera, con sede in 12010 Roaschia, frazione Chiotti.

135. Roaschia, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12010 Roaschia, via T. Aime.

A dette chiese, dal n. 133 al n. 135, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Bernardo, con sede in 12010 Roaschia, via M. Barale n. 2.

136. Robilante, chiesa (detta anche cappella) del SS. Nome di Maria, con sede in 12017 Robilante, rione Malandrè.

137. Robilante, chiesa (detta anche cappella) del Cuore Immacolato di Maria, con sede in 12017 Robilante, regione Vermenera.

138. Robilante, chiesa (detta anche cappella) di Maria Mediatrice delle Grazie, con sede in 12017 Robilante, regione Piagge.

139. Robilante, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12017 Robilante, via delle Balme.

140. Robilante, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12017 Robilante, regione Agnelli.

141. Robilante, chiesa (detta anche cappella) di S. Margherita, con sede in 12017 Robilante.

142. Robilante, chiesa della confraternita di Santa Croce, con sede in 12017 Robilante, via Marconi.

Alle dette chiese, dal n. 136 al n. 142, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Donato, con sede in 12017 Robilante, piazza Olivero n. 5.

143. Roccasparvera, chiesa (detta anche cappella) della Madonna dei Dolori, con sede in 12010 Roccasparvera, tetto Beloto.

144. Roccasparvera, chiesa (detta anche cappella) della Madonna delle Grazie, con sede in 12010 Roccasparvera, strada Vignolo-Gaiola.

145. Roccasparvera, chiesa (detta anche cappella) dei Santi Anna e Gioachino, con sede in 12010 Roccasparvera, rione Piano Quinto.

146. Roccasparvera, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12010 Roccasparvera, strada Vignolo Gaiola.

147. Roccasparvera, chiesa (detta anche cappella) di S. Maurizio, con sede in 12010 Roccasparvera, frazione Castelletto.

148. Roccasparvera, chiesa (detta anche cappella) dei Santi Rocco e Sebastiano, con sede in 12010 Roccasparvera, frazione Castelletto.

149. Roccasparvera, chiesa di S. Sebastiano, detta anche Confraternita di S. Sebastiano, con sede in 12010 Roccasparvera, via Roma.
A dette chiese, dal n. 143 al n. 149, succede in tutti i rapporti attivi e passivi, la parrocchia di S. Antonio Abate, con sede in 12010 Roccasparvera, piazza Castello n.

150. Roccavione, chiesa di S. Croce, con sede in 12018 Roccavione, piazza S. Magno.

151. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) dell'Assunta, con sede in 12018 Roccavione, case sparse.

152. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Dalmazzo, con sede in 12018 Roccavione, case sparse.

153. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Giacomo, con sede in 12018 Roccavione, case sparse.

154. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, con sede in 12018 Roccavione, frazione Brignola.

155. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Michele, con sede in 12018 Roccavione, case sparse.

156. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Pietro Galileo. con sede in 12018 Roccavione. tetto Piano.

157. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12018 Roccavione, via Nizza.

158. Roccavione, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12018 Roccavione, via Roaschia.
A dette chiese, dal n. 150 al n. 158, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia Visitazione di Maria Vergine, con sede in 12018 Roccavione, piazza S. Magno n. 14.

159. Sambuco, chiesa del SS. Nome di Gesù, con sede in 12010 Sambuco, via Umberto.

160. Sambuco, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12010 Sambuco, frazione Chiardoletta.

161. Sambuco, chiesa (detta anche cappella) di S. Giuliano, con sede in 12010 Sambuco, zona Cimitero.

162. Sambuco, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, con sede in 12010 Sambuco, rione Ciamin.

163. Sambuco, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, con sede in 12010 Sambuco, rione Moriglione.

164. Sambuco, chiesa (detta anche cappella) di S. Michele, con sede in 12010 Sambuco, via Villetta.

165. Sambuco, chiesa della confraternita o compagnia del Rosario, con sede in 12010 Sambuco, via Umberto.
A dette chiese, dal n. 159 al n. 165, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Giuliano, con sede in 12010 Sambuco, via Umberto.

166. Valdieri, chiesa di Santa Croce, con sede in 12010 Valdieri, via A. Fresia.

167. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Croce, con sede in 12010 Valdieri, via provinciale.

168. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12010 Valdieri, reg. Colletto.

169. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) della Madonna di Pavia o Visitazione, con sede in 12010 Valdieri, via S. Croce.

170. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12010 Valdieri, regione Desertetto.

171. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12010 Valdieri, via provinciale.

172. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Giuseppe, con sede in 12010 Valdieri, via Principe Umberto.

173. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, con sede in 12010 Valdieri, regione S. Lorenzo.

174. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Sebastiano, con sede in 12010 Valdieri, via G. Marconi.
A dette chiese, dal n. 166 al n. 174, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Martino Vescovo, con sede in 12010 Valdieri, piazza Vitt. Eman 1.

175. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12010 S. Anna di Valdieri, regione Terme.
A detta chiesa, indicata al n. 175, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Anna, con sede in 12010 S. Anna di Valdieri, via provinciale n. 86.

176. Valdieri, chiesa di S. Croce, con sede in 12010 Andonno.

177. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) della Madonna delle Grazie, con sede in 12010 Andonno, via Soprana.

178. Valdieri, chiesa (detta anche cappella) di S. Sebastiano, con sede in 12010 Andonno, via S. Sebastiano.
A dette chiese, dal n. 176 al n. 178, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Eusebio Vescovo, con sede in 12010 Andonno, via Soprana n. 4.

179. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12020 Valgrana, frazione Cavalligi.

180. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) della Madonna delle Grazie, con sede in 12020 Valgrana.

181. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Maria, con sede in 12020 Valgrana, via Cavalligi.

182. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna Cavoira, con sede in 12020 Valgrana, via S. Anna.

183. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Andrea, con sede in 12020 Valgrana, frazione Bottonasco.

184. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardino, con sede in 12020 Valgrana, vic. S. Bernardino.

185. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) dei Santi Bernardo e Mauro, con sede in 12020 Valgrana, via Montemale.

186. Valgrana, chiesa della Confraternita di S. Giuseppe, con sede in 12020 Valgrana, via Roma.

187. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Matteo Cavoira, con sede in 12020 Valgrana, regione Cavoira.

188. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12020 Valgrana, via Vitt. Emanuele.

189. Valgrana, chiesa (detta anche cappella) di S. Croce, con sede in 12020 Valgrana, via S. Matteo.

A dette chiese, dal n. 179 al n. 189, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Martino, con sede in 12020 Valgrana, piazza Galimberti n. 21.

190. Valloriate, chiesa (detta anche cappella) di S. Maria, con sede in 12010 Valloriate, rione Sapè.

191. Valloriate, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12010 Valloriate, rione Motta.

192. Valloriate, chiesa (detta anche cappella) di S. Antonio, con sede in 12010 Valloriate, rione Bruni.

193. Valloriate, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernardo, con sede in 12010 Valloriate, rione Nova.

194. Valloriate, chiesa (detta anche cappella) di S. Claudio, con sede in 12010 Valloriate, rione Soprano.

A dette chiese, dal n. 190 al n. 194, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Michele, con sede in 12010 Valloriate, borgata Serre n. 1.

195. Vernante, chiesa della confraternita di S. Croce, detta ache confraternita di S. Croce di Vernante, con sede in 12019 Vernante, via Re Umberto I.

196. Vernante, chiesa (detta anche cappella) della Madonna della Neve, con sede in 12019 Vernante, reg. Castellar.

197. Vernante, chiesa (detta anche cappella) di S. Giovanni, con sede in 12019 Vernante, case sparse.

198. Vernante, chiesa (detta anche cappella) di S. Macario, con sede in 12019 Vernante.

A dette chiese, dal n. 195 al n. 198, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Nicolao, con sede in 12019 Vernante, piazza Regina Margherita n. 1.

199. Vignolo, chiesa della Confraternita di S. Giuseppe, detta anche confraternita di S. Giuseppe, con sede in 12010 Vignolo, via Roma.

200. Vignolo, chiesa (detta anche cappella) di S. Costanzo, con sede in 12010 Vignolo, case sparse.

201. Vignolo, chiesa (detta anche cappella) di S. Martino, con sede in 12010 Vignolo, case sparse.

202. Vignolo, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12010 Vignolo, case sparse.

A dette chiese, dal n. 199 al n. 202, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Vignolo, via Roma n. 1.

203. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) della SS. Trinità, con sede in 12010 Vinadio, reg. Neraissa.

204. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Anna, con sede in 12010 Vinadio, rione Pratolungo.

205. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Annetta, con sede in 12010 Vinadio, via Nazionale.

206. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Defendente, con sede in 12010 Vinadio, via Neghino.

207. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, con sede in 12010 Vinadio, regione Roviera

208. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) d S. Michele Arcangelo, con sede in 12010 Vinadio, borgata Goletta.

209. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 12010 Vinadio, rione Pianche.

210. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Rocco, con sede in 12010 Vinadio, via S. Rocco.

211. Vinadio, chiesa-santuario della Madonna del Vallone, con sede in 12010 Vinadio, via del Vallone.

212. Vinadio, chiesa della confraternita del SS. Nome di Gesù, con sede in 12010 Vinadio, via della Chiesa.

A dette chiese, dal n. 203 al n. 212, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Fiorenzo, con sede in 12010 Vinadio, via della Chiesa n. 10.

213. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Bernolfo, con sede in 12010 Vinadio, rione S. Bernolfo.

214. Vinadio, chiesa (detta anche cappella) di S. Lorenzo, detta anche della Madonna della Neve, con sede in 12010 Vinadio, borgata Callieri.

A dette chiese, dal n. 213 al n. 214, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Bagni di Vinadio, frazione Bagni.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A8758

DECRETO 21 settembre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 12 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a settantuno parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di trentasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ragusa.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 12 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale:

e stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle settantuno parrocchie costituite nella diocesi di Ragusa;
sono state dichiarate estinte trentasette chiese parrocchiali;
sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano determina taluni nuovi rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'art. 4 del decreto ministeriale richiamato in premessa e sostituito come segue:

«Alle trentasette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:
— relativamente alle seguenti quattro chiese parrocchiali, le parrocchie aventi diversa sede e diversa denominazione per ognuna indicate:

1. Provincia di Ragusa, comune di Ragusa, alla chiesa parrocchiale cattedrale S. Giovanni Battista, sita in 97100 Ragusa, via Roma n. 134, succede:

per quanto concerne:

a) il terreno sito in Ragusa, contrada Beddio, esteso mq 500, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 1832, foglio 53, part. 125, reddito dominicale L. 20,00, reddito agrario L. 6,00;
b) la chiesa S. Luigi Gonzaga e i locali annessi siti in Ragusa, via 17, descritti nel nuovo catasto edilizio urbano alla part. 2516, foglio 53, mappale A/1, categ. E/7 e mappale A/2, categ. A/4, rendita catastale L. 552,

la parrocchia S. Luigi Gonzaga, sita in 97100 Ragusa, via 17;

per quanto concerne il terreno di mq 1.000, su cui è costruita la chiesa S. Giovanni Maria Vianney, sito in contrada Puntarazzi di Ragusa, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 15654, foglio 93, part. 102, reddito dominicale L. 29,00 reddito agrario L. 11,00, la parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, sita in 97100 Ragusa, contrada Puntarazzi;

per quanto concerne il terreno di mq 4.910, sito in Ragusa, su cui si sta costruendo la chiesa S. Pier Giuliano Eymard, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 15654, foglio 101, part. 103, reddito dominicale L. 142,39, reddito agrario L. 54,01, la parrocchia S. Pier Giuliano Eymard, sita in 97100 Ragusa, via delle Miniere;

per quanto concerne il terreno di Ha 3.38.60, sito in Ragusa, contrada Cisternazzi, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 6219, foglio 95, part. 67, reddito dominicale L. 981,94, reddito agrario L. 372,46, la parrocchia Maria Regina, sita in 97100 Ragusa, contrada Cisternazzi;

per quanto concerne il terreno sito in Ragusa, esteso Ha 1.50.17, su parte del quale sono stati costruiti due immobili, uno adibito ad asilo, per il quale è stata inoltrata all'ufficio tecnico erariale richiesta di accatastamento in data 7 marzo 1984, prot. 2520, e, l'altro a chiesa e locali parrocchiali, in fase di ultimazione, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 14093, foglio 83, part. 1, reddito dominicale L. 600,68, reddito agrario L. 180,20, la parrocchia Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo, sita in 97100 Ragusa, via Ettore Fieramosca, 28;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia Cattedrale San Giovanni Battista, sita in 97100 Ragusa, via Roma n. 134.

2. Provincia di Ragusa, comune di Chiaramonte Gulfi, alla chiesa parrocchiale S. Maria La Nova, sita in 97012 Chiaramonte Gulfi, piazza Duomo, succede:

per quanto concerne:

a) il terreno esteso mq 1.480, sito in contrada Roccazzo di Chiaramonte Gulfi, sul quale si stanno costruendo i locali di ministero pastorale, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 7335, foglio 60, particelle 908, mq 210, reddito dominicale L. 11,02, reddito agrario L. 3,30, e 909, mq 1270, reddito dominicale L. 33,02, reddito agrario L. 8,89;
b) il terreno di mq 1.440, sito in contrada Piano dell'Acqua di Chiaramonte Gulfi, sul quale è iniziata la costruzione della chiesa, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 1344, foglio 12, part. 297, reddito dominicale L. 90,00, reddito agrario L. 17,28,

la parrocchia Immacolata Concezione della B. V. Maria, sita in 97012 Chiaramonte Gulfi, contrada Roccazzo;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia S. Maria La Nova, sita in 97012 Chiaramonte Gulfi, piazza Duomo.

3. Provincia di Ragusa, comune di Vittoria, alla chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in 97019 Vittoria, piazza Daniele Manin n. 27, succede:

per quanto concerne il terreno su cui si sta costruendo la chiesa Madonna della Salute, sito in contrada Bosco di Vittoria, descritto nel nuovo catasto terreni al foglio 67, particelle 235, F.R. mq 160; 234, F.R. mq 140; 4, F.R. mq 56; 233, F.R., mq 50; 232/B, mq 400, reddito dominicale L. 18,40, reddito agrario L. 2,40, la parrocchia Madonna della Salute, sita in 97019 Vittoria, contrada Bosco;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in 97019 Vittoria, piazza Daniele Manin, 27.

4. Provincia di Ragusa, comune di Vittoria, alla chiesa parrocchiale S. Domenico Savio, sita in 97019 Vittoria, via Bologna, 361, succede:

per quanto concerne il terreno su cui è costruita la chiesa della Resurrezione, sita in Vittoria, descritto nel nuovo catasto terreni alla part. 12295, foglio 104, particelle 13/c, mq 474, reddito dominicale L. 61,62, reddito agrario L. 6,66 e 12/b, mq 26, reddito dominicale L. 3,38, reddito agrario L. 0,36, la parrocchia della Resurrezione, sita in 97019 Vittoria, via Leopardi, 111;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia S. Domenico Savio, sita in 97019 Vittoria, via Bologna, 361;

— relativamente alle restanti trentatre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A8776

DECRETO 21 settembre 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 29 agosto 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Piazza Armerina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Piazza Armerina;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa l'esatta denominazione e sede dei benefici di cui ai numeri d'ordine 1, 17, 33, 34 e 39 è la seguente:

1. Comune di Piazza Armerina, mensa vescovile della diocesi di Piazza Armerina, nota anche come ordinario diocesano titolare della mensa vescovile, curia vescovile, vescovado, casa vescovile, vescovo pro tempore o comunque denominata, con sede in 94015 Piazza Armerina, via La Bella, 3.

17. Comune di Barrafranca, beneficio parrocchiale di Maria SS. della Purificazione, noto anche come parroco pro tempore della chiesa madre o comunque denominato, con sede in 94012 Barrafranca, via V. Emanuele.

33. Comune di Pietraperzia, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, noto anche come parroco pro tempore della chiesa madre, parroco pro tempore della chiesa madre e cattedrale, parroco pro tempore della parrocchia di Pietraperzia, clero della parrocchia di Pietraperzia o società dei sacerdoti di Pietraperzia, con sede in 94016 Pietraperzia, via Barone Tortorici.

34. Comune di Valguarnera, beneficio parrocchiale di S. Cristofero, noto anche come parroco pro tempore della parrocchia di S. Cristofero, parroco pro tempore della chiesa madre, clero di Valguarnera o comunque denominato, con sede in 94019 Valguarnera, piazza della Repubblica.

39. Comune di Villapriolo, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche come parroco pro tempore della parrocchia, rettore della chiesa di Villapriolo o comunque denominato, con sede in 94010 Villapriolo, via della Regione.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A8777

DECRETO 21 settembre 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 6 agosto 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Pescia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Pescia;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa l'esatta denominazione e sede dei benefici di cui ai numeri d'ordine 12, 31, 32, 36, 49, 51, 58, 60 e 62 è la seguente:

12. Comune di Monsummano Terme, beneficio parrocchiale di Maria SS. della Fontenova, con sede in 51015 Monsummano Terme, piazza Giusti, 38, detto anche beneficio prepositurale di Monsummano Basso anticamente Pieve.

31. Comune di Pescia, beneficio parrocchiale dei Santi Tommaso e Ansano, con sede in 51010 Castelvecchio, via della Chiesa, detto anche canonicato della Chiesa di S. Lucia a Terrarossa, prebenda parrocchiale dei Santi Tommaso e Ansano e prebenda parrocchiale di Castelvecchio.

32. Comune di Pescia, beneficio parrocchiale di Santa Margherita, con sede in 51017 Santa Margherita a Monzone, detto anche prebenda parrocchiale di Santa Margherita e Concordio a Monzone.

36. Comune di Pescia, beneficio canonicale di San Bartolomeo nella Cattedrale di Pescia, con sede in 51017 Pescia, via della Cattedrale.

49. Comune di Pescia, beneficio minore della Purificazione di Maria Santissima in Cattedrale di Pescia, con sede in 51017 Pescia, via della Cattedrale.

51. Comune di Ponte Buggianese, beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo, con sede in 51019 Ponte Buggianese, piazza del Santuario, 1, detto anche beneficio parrocchiale di San Bartolomeo e Silvestro, prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo, mensa arcivescovile o vescovile di Pescia.

58. Comune di Fucecchio, beneficio parrocchiale di S. Maria, con sede in 50050 Massarella, piazza 7 Martiri, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria a Massapiscatoria o prebenda parrocchiale di Massa Piscatoria di Massarella.

60. Comune di Altopascio, beneficio parrocchiale S. Maria ad Martyres, con sede in 55010 Marginone, piazza Vittorio Emanuele, 1, detto anche beneficio parrocchiale di Marginone.

62. Comune di Montecarlo, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 55015 Montecarlo, via Roma, 15, detto anche beneficio prepositurale di S. Andrea Apostolo in Montecarlo, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Campo e S. Andrea Apostolo in Montecarlo o beneficio prepositurale di Montecarlo.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A8778

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 28 settembre 1987.

Modalità di rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 13 nella legge 28 ottobre 1986, n. 730.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1984, n. 363, così come sostituito dall'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Vista la nota n. 2075/20.2/GAB. datata 15 settembre 1987, con la quale la prefettura di Sondrio rappresenta la necessità di far rendere direttamente dai comuni ed altri enti della propria provincia, ai competenti organi di controllo, il conto delle spese imputate dai medesimi comuni ed enti alle somme messe a disposizione dalla prefettura con anticipazioni a carico del «Fondo per la protezione civile»;

Considerato che il richiamato art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, obbliga alla resa del conto i «soggetti delegati . . . ad impegnare od ordinare spese», nel caso da individuare nei comuni ed enti cui la prefettura di Sondrio ha accreditato fondi per la suddetta emergenza;

Decreta:

I comuni ed enti della provincia di Sondrio, delegati dalla prefettura a gestire somme a carico del «Fondo per la protezione civile», sono tenuti a rendere direttamente, per semestri, il rendiconto amministrativo alla competente ragioneria regionale dello Stato unitamente ad una relazione da inviare alla prefettura.

La prefettura segnala alla medesima ragioneria tutte le erogazioni effettuate a favore degli enti suddetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8837

ORDINANZA 24 settembre 1987.

Autorizzazione all'Azienda energetica municipale di Milano a stipulare regolari contratti di fornitura di energia elettrica nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del luglio 1987 in Valtellina. (Ordinanza n. 1179/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384;

Considerato che la situazione del tutto eccezionale nella quale è venuta a trovarsi la zona della Valtellina interessata dalla frana di Val di Pola in seguito ai noti eventi alluvionali ha creato gravi problemi alla struttura del sistema di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica;

Tenuto conto che si è nel frattempo verificata la necessità di alimentazioni elettriche di tipo eccezionale per realizzare opere provvisionali urgenti e preso atto che solo l'Azienda energetica municipale di Milano era in condizioni di realizzare con urgenza i suddetti sistemi di alimentazione ed, in particolare, quelli per gli impianti di pompaggio delle Condotte d'acqua, della Snamprogetti e di Massaniga;

Viste le proprie ordinanze n. 1138/FPC del 3 settembre 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 18 settembre 1987 e n. 1163/FPC del 17 settembre 1987, in corso di pubblicazione, con le quali è stato affidato all'Azienda energetica municipale di Milano l'incarico dell'esecuzione dei lavori necessari per l'utilizzo della esistente condotta in galleria della stessa Azienda per il pompaggio delle acque del lago di Val di Pola tramite finestra Massaniga;

Ravvisata la necessità di assicurare ai predetti impianti la massima affidabilità in termini di continuità e qualità del servizio;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'Azienda energetica municipale di Milano è autorizzata a stipulare regolari contratti di fornitura di energia elettrica agli impianti indicati in premessa fino a cessazione della situazione di emergenza di cui sopra.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8838

ORDINANZA 28 settembre 1987.

Ulteriore finanziamento alla prefettura di Sondrio per l'espletamento delle attività in favore delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi del luglio 1987. (Ordinanza n. 1180/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384;

Viste le proprie ordinanze n. 1067/FPC/ZA del 20 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1987, n. 1111/FPC del 1° agosto 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 13 agosto 1987, n. 1131/FPC del 2 settembre 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 18 settembre 1987 e n. 1159/FPC del 14 settembre 1987, in corso di pubblicazione, con le quali è stato disposto un finanziamento complessivo di lire 57 miliardi in favore della prefettura di Sondrio per l'espletamento delle attività di soccorso ed assistenziali in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del luglio 1987;

Visto il telegramma n. 1934/20.2/GAB. in data 11 settembre 1987, con il quale il prefetto di Sondrio ha rappresentato la necessità di un finanziamento aggiuntivo di lire 15 miliardi per fronteggiare ulteriori improcrastinabili esigenze correlate alla emergenza;

Ravvisata la necessità di aderire alla sopra menzionata richiesta;

Dispone:

Articolo unico

È assegnato in favore della prefettura di Sondrio, per le esigenze indicate in premessa, un ulteriore finanziamento di L. 15.000.000.000 a carico del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8839

ORDINANZA 28 settembre 1987.

Disposizioni relative all'assegnazione degli alloggi realizzati nei comuni di Monte di Procida e Bacoli ai sensi delle ordinanze n. 106/FPC e n. 137/FPC in data 18 gennaio e 8 marzo 1984. (Ordinanza n. 1182/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 106/FPC del 18 gennaio 1984, n. 137/FPC dell'8 marzo 1984 e n. 288/FPC/ZA del 17 luglio 1984, pubblicate rispettivamente nei Bollettini ufficiali della regione Campania n. 11 del 20 febbraio 1984, n. 22 del 9 aprile 1984 e n. 48 del 27 agosto 1984, concernenti i programmi per la realizzazione straordinaria di alloggi da assegnare ai cittadini dei comuni di Monte di Procida e Bacoli sgomberati dalle abitazioni danneggiate dal bradisismo dell'area flegrea;

Vista la propria ordinanza n. 144/FPC in data 8 marzo 1984, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 22 del 9 aprile 1984, concernente la istituzione del comitato tecnico-amministrativo per l'assegnazione di alloggi di conto del Ministro per il coordinamento della protezione civile, e successive modificazioni ed integrazioni;

Ravvisata la opportunità, in considerazione dell'esiguo numero di alloggi da assegnare nei comuni sopra menzionati, di affidare, in deroga a quanto disposto dagli articoli 1 e 3 della ordinanza n. 144/FPC in data 8 marzo 1984 sopra citata, la assegnazione degli alloggi di cui alle predette ordinanze n. 106/FPC del 18 gennaio 1984 e n. 137/FPC in data 8 marzo 1984 ad una commissione costituita, in ciascun comune, dal sindaco, da un assessore e da un consigliere di minoranza;

Ritenuto che tale iter procedimentale consenta una più sollecita assegnazione degli alloggi, in fase di ultimazione, agli aventi diritto;

Dispone:

Articolo unico

Le assegnazioni degli alloggi realizzati nei comuni di Monte di Procida e Bacoli in base alle ordinanze n. 106/FPC e n. 137/FPC in data 8 gennaio ed 8 marzo 1984 sono effettuate da una commissione formata, nell'ambito di ciascun comune dal sindaco, da un assessore e da un consigliere di minoranza, in deroga a quanto stabilito dagli articoli 1 e 3 della ordinanza n. 144/FPC in data 8 marzo 1984, e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8840

ORDINANZA 28 settembre 1987.

Ulteriore autorizzazione ad assumere personale con contratti di diritto privato a tempo determinato per le straordinarie esigenze connesse con gli eventi alluvionali del luglio 1987 nella provincia di Sondrio. (Ordinanza n. 1184/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384;

Vista l'ordinanza n. 1106/FPC/ZA datata 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 4 agosto 1987, e le successive ordinanze, concernenti l'autorizzazione ad assumere personale con contratti di diritto privato a tempo determinato per le straordinarie esigenze connesse con gli eventi alluvionali del luglio 1987 nella provincia di Sondrio;

Vista la nota n. 2139/20.2/GAB. in data 18 settembre 1987, con la quale il prefetto di Sondrio rappresenta la necessità che l'autorizzazione ad assumere personale a tempo determinato di cui all'ordinanza sopracitata venga estesa al comune di Piateda;

Ravvisata la necessità di aderire alla predetta richiesta;

Dispone:

Art. 1.

Il comune di Piateda in provincia di Sondrio è autorizzato ad assumere personale con contratti di diritto privato a tempo determinato, per la durata massima di tre mesi, nel numero stabilito con decreto del prefetto di Sondrio.

Art. 2.

Il relativo compenso è ragguagliato a quello spettante al personale inquadrato al livello iniziale nella corrispondente carriera dell'ordinamento degli enti locali.

Art. 3.

L'onere derivante dall'applicazione della presente ordinanza è posto a carico del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà inviata alla regione Lombardia per la eventuale pubblicazione.

Roma, addì 28 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8841

ORDINANZA 30 settembre 1987.

Integrazione all'ordinanza n. 1035/FPC/ZA del 26 giugno 1987 concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi in Sardegna». (Ordinanza n. 1186/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 1035/FPC/ZA del 26 giugno 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 13 luglio 1987, con la quale sono state adottate misure per la lotta agli incendi boschivi in Sardegna per il periodo 26 giugno-20 settembre 1987;

Vista la propria ordinanza n. 1165/FPC in data 17 settembre 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1987, concernente: «Integrazione all'ordinanza n. 1035/FPC/ZA del 26 giugno 1987 recante misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi in Sardegna», con la quale viene prorogato il termine di cui alla citata ordinanza n. 1035/FPC/ZA fino al 30 settembre 1987;

Visto il telegramma n. 01295 in data 25 settembre 1987, con il quale l'assessorato per la difesa dell'ambiente della regione Sardegna chiede che siano procrastinate le misure di cui alle predette ordinanze, in considerazione del perdurare della situazione di pericolosità causata dagli incendi boschivi;

D'intesa con il Ministero dell'interno che ha espresso parere favorevole alla permanenza delle forze impegnate in Sardegna fino al 7 ottobre 1987;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla richiesta dell'assessorato per la difesa dell'ambiente della regione Sardegna nel limite temporale di sette giorni tenuto conto delle previsioni meteorologiche;

Considerato che, in relazione all'entità delle spese finora sostenute a decorrere dal 26 giugno 1987 e da sostenere per la proroga di cui alla presente ordinanza, appare necessario integrare lo stanziamento con un ulteriore apporto di lire 600 milioni;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui all'ordinanza n. 1035/FPC/ZA in data 26 giugno 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 13 luglio 1987, concernenti le misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse con gli incendi boschivi in Sardegna, sono prorogate al 7 ottobre 1987, limitatamente all'intervento del Corpo nazionale vigili del fuoco.

Il Ministero dell'interno è autorizzato a richiamare, in deroga alla norma prevista dall'art. 41 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, i vigili del fuoco volontari di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 della citata ordinanza n. 1035/FPC/ZA fino ad un massimo di cento giorni.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in circa 600 milioni di lire, si provvede con le disponibilità del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione Sardegna.

Roma, addì 30 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8842

ORDINANZA 30 settembre 1987.

Abrogazione delle misure dirette ad accelerare il ripristino di opere pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche del luglio 1987. (Ordinanza n. 1187/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista l'ordinanza 20 luglio 1987, n. 1068/FPC/ZA, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1987, recante misure dirette ad accelerare il ripristino di opere pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche del luglio 1987;

Considerato che l'attuale situazione nelle aree dell'Italia settentrionale, colpite dalle alluvioni del luglio e agosto del corrente anno, non presenta più le caratteristiche di eccezionalità a suo tempo già rivestite;

Considerato che l'opera di pronto intervento a tutela della incolumità delle popolazioni può considerarsi, a tutt'oggi, conclusa;

Ravvisata l'opportunità di ripristinare le procedure ordinarie, per la realizzazione dell'opera di ripristino e ricostruzione, poste in deroga dall'ordinanza 20 luglio 1987, n. 1068/FPC/ZA;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'ordinanza 20 luglio 1987, n. 1068/FPC/ZA, recante misure dirette ad accelerare il ripristino di opere pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche del luglio 1987, è revocata.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8843

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 30 dicembre 1987 e semestrali con durata giorni centottantadue e con scadenza 30 marzo 1988.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 21 settembre 1987 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno e centottantadue giorni fissata per il 30 settembre 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 97,30 e quello dei buoni a centottantadue giorni è di L. 94,70, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A8906

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 12 giugno 1987 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F.lli Zinno*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 29 marzo 1987 al 24 settembre 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 4 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Scuotto*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 23 maggio 1984:

periodo: dal 18 maggio 1986 al 13 novembre 1986;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tipografica Ugo Pinto*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dall'8 marzo 1985:

periodo: dal 9 dicembre 1986 al 6 giugno 1987;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fimap*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 febbraio 1985:

periodo: dal 1° marzo 1987 al 27 agosto 1987;
CIPI 29 maggio 1980: dal 10 dicembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.L.S. - Costruzione Legno Sud*. con sede in Arco Felice (Napoli) e stabilimento di Arco Felice (Napoli), a decorrere dal 9 ottobre 1985:

periodo: dal 13 aprile 1987 al 9 ottobre 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 18 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Icobox*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno), a decorrere dal 4 ottobre 1985:

periodo: dall'8 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
CIPI 30 marzo 1982: dal 16 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *Simoncelli Sport*, con sede in Alatri (Frosinone) e stabilimento di Alatri (Frosinone), a decorrere dal 4 aprile 1985:

periodo: dal 4 gennaio 1987 al 2 luglio 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 7 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. C.B.S. Nautica*, con sede in Roma e stabilimento di Roma-Fiumicino, a decorrere dal 28 maggio 1985:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 27 febbraio 1987;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 1° giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. C.B.S. Nautica*, con sede in Roma e stabilimento di Roma-Fiumicino, a decorrere dal 28 maggio 1985:

periodo: dal 28 febbraio 1987 al 26 agosto 1987;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 1° giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Italcemar*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 27 settembre 1985:

periodo: dal 1° aprile 1987 al 29 giugno 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 4 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Lesa Sport*, con sede in Alatri (Frosinone) e stabilimento di Alatri (Frosinone), a decorrere dal 3 aprile 1985:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 3 aprile 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 7 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Diam*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 27 luglio 1985:

periodo: dal 30 aprile 1987 al 26 ottobre 1987;
CIPI 27 maggio 1982: dal 2 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Cornici Cobra*, con sede in Villaricca (Napoli) e stabilimento di Villaricca (Napoli), a decorrere dal 25 settembre 1985:

periodo: dal 30 marzo 1987 al 25 settembre 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tralme*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 30 gennaio 1986:

periodo: dal 5 febbraio 1987 al 3 agosto 1987;
CIPI 28 settembre 1982: dall'8 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Elcit ex Seimart*, con sede in S. Antonio di Susa (Torino) e stabilimento di Roma, a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 3 aprile 1986 al 29 settembre 1986;
CIPI 21 luglio 1979: dal 1° gennaio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Co.S.Met.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 12 settembre 1985:

periodo: dal 16 dicembre 1986 al 13 giugno 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 18 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Ausonia Farmaceutici*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 30 gennaio 1986:

periodo: dal 2 febbraio 1987 al 31 luglio 1987;
CIPI 28 marzo 1985: dal 1° agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

18) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei, operanti in comune di Uta (Cagliari), a decorrere dal 12 gennaio 1985:

periodo: dal 14 ottobre 1986 all'11 aprile 1987;
CIPI 12 febbraio 1987 con effetto dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

19) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore ceramico, operanti nel comune di Cisterna di Latina (Latina), a decorrere dal 4 marzo 1985:

periodo: dal 5 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° febbraio 1985;
causa: crisi di settore.

20) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore ceramico, operanti nel comune di Cisterna di Latina (Latina), a decorrere dal 4 marzo 1985:

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 6 giugno 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° febbraio 1985;
causa: crisi di settore.

21) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore ceramico, operanti nel comune di Cisterna di Latina (Latina), a decorrere dal 4 marzo 1985:

periodo: dal 7 giugno 1986 al 3 dicembre 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° febbraio 1985;
causa: crisi di settore.

22) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti nei comuni di Acqualagna e Fossombrone (Pesaro), a decorrere dal 6 ottobre 1985:

periodo: dal 6 ottobre 1985 all'8 gennaio 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° marzo 1985;
causa: crisi di settore.

23) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti nei comuni di Acqualagna e Fossombrone (Pesaro), a decorrere dal 6 ottobre 1985:

periodo: dal 9 gennaio 1986 all'8 aprile 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° marzo 1985;
causa: crisi di settore.

24) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti nei comuni di Acqualagna e Fossombrone (Pesaro), a decorrere dal 6 ottobre 1985:

periodo: dal 9 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° marzo 1985;
causa: crisi di settore.

25) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, operanti nel comune di Iglesias (Cagliari), a decorrere dal 29 aprile 1986:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 1° agosto 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° settembre 1985;
causa: crisi di settore.

26) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, operanti nel comune di Iglesias (Cagliari), a decorrere dal 29 aprile 1986:

periodo: dal 2 agosto 1986 al 30 ottobre 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° settembre 1985;
causa: crisi di settore.

27) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, operanti nel comune di Iglesias (Cagliari), a decorrere dal 29 aprile 1986:

periodo: dal 31 ottobre 1986 al 28 aprile 1987;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 1° settembre 1985;
causa: crisi di settore.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.d.f. E.T.I.*, con sede in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli) e stabilimento di S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), a decorrere dal 2 marzo 1986:

periodo: dal 4 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
CIPI 8 giugno 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. F.I.P.A.*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimenti di S. Marco Evangelista (Caserta), a decorrere dal 7 marzo 1986:

periodo: dall'11 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dall'11 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rizzoli Editore*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dall'11 maggio 1986:

periodo: dal 18 maggio 1987 al 13 novembre 1987;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 17 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *Istituto Nazionale Ciechi di Guerra*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 28 aprile 1986:

periodo: dal 28 aprile 1987 al 24 ottobre 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dall'11 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Confezioni Luciana*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 3 marzo 1986:

periodo: dal 6 marzo 1987 al 1° settembre 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Aifel*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 28 marzo 1986:

periodo: dal 30 dicembre 1986 al 27 giugno 1987;
CIPI 9 luglio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Abla fashion for man*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli), a decorrere dal 28 agosto 1985:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 28 agosto 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 20 settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Vita Mayer*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 12 novembre 1978:

periodo: dal 20 settembre 1986 al 18 marzo 1987;
CIPI 16 novembre 1978: dal 26 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 24 ottobre 1979.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Medital*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1980:

periodo: dal 20 gennaio 1987 al 18 luglio 1987;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 1° gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 marzo 1982.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. U.S. Navy*, con sede in Sigonella (Catania) e stabilimento di Sigonella (Catania), a decorrere dal 3 agosto 1981:

periodo: dal 12 gennaio 1987 al 10 luglio 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 luglio 1982.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pantalonificio Fiorentino*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 4 luglio 1982:

periodo: dal 13 dicembre 1986 al 10 giugno 1987;
CIPI 27 maggio 1982: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 luglio 1983.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartotecnica Zauli Immobiliare*, con sede in Monterotondo (Roma) e stabilimento di Monterotondo (Roma), a decorrere dal 25 luglio 1982:

periodo: dal 31 marzo 1987 al 26 settembre 1987;
CIPI 16 ottobre 1978: dal 1° maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 novembre 1983.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Comiro*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 24 giugno 1983:

periodo: dal 14 maggio 1987 al 9 novembre 1987;
CIPI 18 aprile 1979: dal 1° luglio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 febbraio 1984.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rotostilgraf*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 3 aprile 1983:

periodo: dal 17 dicembre 1986 al 15 giugno 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 marzo 1984.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cooperativa Italtermic*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1982:

periodo: dal 7 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 4 febbraio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 aprile 1984.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carto Sud*, con sede in Isoletta d'Arce (Frosinone) e stabilimento di Isoletta d'Arce (Frosinone), a decorrere dal 17 marzo 1983:

periodo: dal 2 dicembre 1986 al 30 maggio 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 15 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 27 marzo 1984.

44) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento operanti in provincia di Vercelli, a decorrere dal 29 luglio 1982:

periodo: dal 3 febbraio 1983 al 4 maggio 1983;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 30 giugno 1982;
causa: crisi di settore.

45) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento operanti in provincia di Vercelli, a decorrere dal 29 luglio 1982:

periodo: dal 5 maggio 1983 al 31 ottobre 1983;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 30 giugno 1982;
causa: crisi di settore.

46) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento operanti in provincia di Vercelli, a decorrere dal 30 novembre 1984:

periodo: dal 31 maggio 1985 al 29 agosto 1985;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 30 giugno 1982;
causa: crisi di settore.

47) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento operanti in provincia di Vercelli, a decorrere dal 30 novembre 1984:

periodo: dal 30 agosto 1985 al 26 febbraio 1986;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 30 giugno 1982;
causa: crisi di settore.

48) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico operanti in comune di Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 aprile 1983:

periodo: dal 26 aprile 1987 al 22 ottobre 1987;
CIPI 1° agosto 1985 con effetto dal 15 marzo 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 3 agosto 1985.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Meridalma Cip Zoo*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dall'8 agosto 1983:

periodo: dal 26 gennaio 1987 al 24 luglio 1987;
CIPI 5 agosto 1980: dal 1° marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartindustria F.lli Doni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e ufficio amministrativo di Roma, a decorrere dal 28 novembre 1983:

periodo: dal 19 febbraio 1987 al 17 agosto 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 14 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 luglio 1984.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Alceo Blasi*, con sede in Paliano (Frosinone) e stabilimento di Paliano (Frosinone), a decorrere dal 30 luglio 1983:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 17 aprile 1987;
CIPI 30 marzo 1982: dal 3 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Titanor*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 22 luglio 1983:

periodo: dal 16 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 26 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 luglio 1984.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Geri*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 9 gennaio 1984:

periodo: dal 30 marzo 1987 al 25 settembre 1987;
CIPI 6 maggio 1981: dal 12 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 ottobre 1984.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Arcolor*, con sede in Pontecorvo (Frosinone) e stabilimento di Pontecorvo (Frosinone), a decorrere dal 19 febbraio 1984:

periodo: dal 13 agosto 1986 al 10 novembre 1986;
CIPI 23 settembre 1983: dal 21 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 novembre 1984.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Arcolor*, con sede in Pontecorvo (Frosinone) e stabilimento di Pontecorvo (Frosinone), a decorrere dal 19 febbraio 1984:

periodo: dall'11 novembre 1986 al 9 maggio 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 21 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 novembre 1984.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Frine Fashion*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina), a decorrere dal 30 ottobre 1983:

periodo: dal 18 gennaio 1987 al 16 luglio 1987;
CIPI 11 luglio 1979: dal 26 novembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 novembre 1984.

57) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartiera Giacomo Lucernari*, con sede in Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimento di Monte S. Giovanni Campano - Anitrella (Frosinone), a decorrere dal 14 aprle 1984:

periodo: dal 9 ottobre 1986 al 6 aprile 1987;
CIPI 11 luglio 1980: dal 1° settembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 marzo 1985.

58) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Lugifram di Panzera & Bove*, con sede in Caserta e stabilimento di Vietri Sul Mare (Salerno), a decorrere dal 17 dicembre 1983:

periodo: dal 13 marzo 1986 all'8 settembre 1986;
CIPI 5 agosto 1980: dal 28 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 novembre 1984.

59) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Polisud*, con sede in Nola (Napoli) e stabilimento di Nola (Napoli), a decorrere dal 23 marzo 1984:

periodo: dal 18 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
CIPI 9 luglio 1981: dal 30 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 gennaio 1985.

60) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), a decorrere dal 7 aprile 1984:

periodo: dal 30 giugno 1987 al 27 settembre 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 luglio 1985.

61) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Bari, a decorrere dal 30 dicembre 1983:

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 19 giugno 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 marzo 1985.

62) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario-cartotecnico operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 28 aprile 1984:

periodo: dal 24 ottobre 1986 al 21 aprile 1987;
CIPI 28 marzo 1985 con effetto dal 15 febbraio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1985.

63) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione cosmetici operanti in comune di Roma, a decorrere dal 28 novembre 1983:

periodo: dal 21 maggio 1987 al 16 novembre 1987;
CIPI 19 giugno 1985 con effetto dal 15 ottobre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

64) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. La Lattografica*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 4 gennaio 1984:

periodo: dal 29 marzo 1987 al 24 settembre 1987;
CIPI 17 gennaio 1980: dal 22 maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

65) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Laboratorio farmaco biologo Crosara*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 14 ottobre 1984:

periodo: dal 10 gennaio 1987 all'8 luglio 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 15 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

66) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F.lli Osim Plocco*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 2 dicembre 1984:

periodo: dal 27 febbraio 1987 al 25 agosto 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 gennaio 1986.

67) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. New Daily American*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 24 febbraio 1985:

periodo: dal 21 febbraio 1987 al 19 agosto 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 28 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

68) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico operanti nel comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984:

periodo: dal 23 dicembre 1986 al 20 giugno 1987;
CIPI 29 maggio 1986: con effetto dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

69) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Plastica vesuviana*, con sede in Somma Vesuviana (Napoli) e stabilimento di Somma Vesuviana (Napoli), a decorrere dal 5 gennaio 1985:

periodo: dal 3 marzo 1987 al 29 agosto 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dall'11 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° febbraio 1986.

70) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.I.R.E.M.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 24 gennaio 1985:

periodo: dal 24 gennaio 1987 al 22 luglio 1987;
CIPI 20 luglio 1983: dal 26 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

71) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Marber Sud*, con sede in Assemini (Cagliari) e stabilimento di Assemini (Cagliari), a decorrere dal 3 ottobre 1984:

periodo: dal 1° ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
CIPI 27 maggio 1981: dal 20 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1987 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La Diligentia*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 30 marzo 1987 al 25 settembre 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 4 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mavi - Meccanica Azionaria Vigano*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), a decorrere dal 10 giugno 1985:

periodo: dal 10 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 14 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fur Mary*, con sede in Jesi (Ancona) e stabilimento di Jesi (Ancona), a decorrere dal 6 giugno 1985:

periodo: dal 10 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dall'11 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

4) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore gomma operanti in Rovereto (Trento), a decorrere dal 21 gennaio 1985:

periodo: dal 24 luglio 1985 al 26 ottobre 1985;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore.

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore gomma operanti in Rovereto (Trento), a decorrere dal 21 gennaio 1985:

periodo: dal 27 ottobre 1985 al 24 gennaio 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore.

6) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore gomma operanti in Rovereto (Trento), a decorrere dal 21 gennaio 1985:

periodo: dal 25 gennaio 1986 al 23 luglio 1986;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore.

7) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore gomma operanti in Rovereto (Trento), a decorrere dal 21 gennaio 1985:

periodo: dal 24 luglio 1986 al 19 gennaio 1987;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore.

8) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore gomma operanti in Rovereto (Trento), a decorrere dal 21 gennaio 1985:

periodo: dal 20 gennaio 1987 al 18 luglio 1987;
CIPI 28 maggio 1987 con effetto dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cereda sud*, con sede in Nettuno (Roma) e stabilimento di Nettuno (Roma), a decorrere dal 14 aprile 1986:

periodo: dal 19 aprile 1987 al 15 ottobre 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 28 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

10) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore pelletteria operanti in comune di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 17 settembre 1985:

periodo: dal 21 marzo 1987 al 16 settembre 1987;
CIPI 12 febbraio 1987 con effetto dal 1° agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Mobilificio del Paglia*, con sede in Radicofani (Siena) e stabilimento di Radicofani (Siena), a decorrere dal 25 settembre 1985:

periodo: dal 1° aprile 1987 al 29 giugno 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

12) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Maglieria operanti in comune di Moie di Maiolati (Ancona), a decorrere dal 21 settembre 1985:

periodo: dal 25 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
CIPI 14 ottobre 1986 con effetto dal 15 agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Berrettificio Montecatini*, con sede in Montecatini (Pistoia) e stabilimento di Montecatini (Pistoia), a decorrere dal 6 novembre 1985:

periodo: dall'11 febbraio 1987 al 9 agosto 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. T.M.P. Tecnomeccanica partenopea*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di S. Valentino Torio (Salerno), a decorrere dal 28 novembre 1985:

periodo: dal 3 giugno 1987 al 29 novembre 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 2 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Isma sud*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), a decorrere dal 26 novembre 1985:

periodo: dal 1° giugno 1987 al 27 novembre 1987;
CIPI 11 giugno 1979: dal 25 dicembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Aspe*, con sede in Forino (Avellino) e stabilimento di Forino (Avellino), a decorrere dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 6 gennaio 1987 al 4 luglio 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 7 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sisea*, con sede in Catania e stabilimento di Catania, a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 27 giugno 1986 al 23 dicembre 1986;
CIPI 19 giugno 1985: dal 1° gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Astra centro*, con sede in Capena (Roma) e stabilimento di Capena (Roma), a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 3 aprile 1987 al 29 settembre 1987;
CIPI 1° agosto 1985: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stil 2000*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 maggio 1984:

periodo: dal 5 maggio 1985 al 31 ottobre 1985;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 6 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 marzo 1987.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stil 2000*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 maggio 1984:

periodo: dal 1° novembre 1985 al 29 aprile 1986;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 6 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 marzo 1987.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stil 2000*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 maggio 1984:

periodo: dal 30 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 6 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 marzo 1987.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stil 2000*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 4 maggio 1984:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 24 aprile 1987;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 6 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 3 marzo 1987.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Dieffe*, con sede in Anzio (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 17 marzo 1985:

periodo: dal 21 giugno 1986 al 17 dicembre 1986;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pomer*, con sede in Anzio (Roma) e stabilimento di Anzio (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1985:

periodo: dal 2 maggio 1986 al 31 luglio 1986;
CIPI 23 settembre 1983: dal 1° febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pomer*, con sede in Anzio (Roma) e stabilimento di Anzio (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1985:

periodo: dal 1° agosto 1986 al 29 ottobre 1986;
CIPI 23 settembre 1983: dal 1° febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pomer*, con sede in Anzio (Roma) e stabilimento di Anzio (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1985:

periodo: dal 30 ottobre 1986 al 27 aprile 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 1° febbraio 1987;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Nuova acciaieria di Pisogne*, con sede in Pisogne (Brescia) e stabilimento di Pisogne (Brescia), a decorrere dal 17 dicembre 1984:

periodo: dal 22 marzo 1986 al 17 settembre 1986;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hanil Italia*, con sede in Cosa Volpino (Brescia) e stabilimenti di Artogne (Brescia) e Gianico (Brescia), a decorrere dall'11 gennaio 1986:

periodo: dal 16 gennaio 1987 al 14 luglio 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 31 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Nuova valigeria di Campospinoso*, con sede in Campospinoso (Pavia) e stabilimento di Campospinoso (Pavia), a decorrere dal 18 settembre 1985:

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 20 giugno 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 5 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.I.M.E.A.*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), a decorrere dal 28 marzo 1986:

periodo: dal 2 aprile 1987 al 28 settembre 1987;
CIPI 7 agosto 1981: dal 30 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 dicembre 1986.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Trafindustria*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), a decorrere dal 10 marzo 1986:

periodo: dal 20 marzo 1987 al 15 settembre 1987;
CIPI 11 luglio 1980: dal 12 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Atlas Holzwerke*, con sede in Riva del Garda (Trento) e stabilimento di Riva del Garda (Trento), a decorrere dal 9 febbraio 1986:

periodo: dal 6 febbraio 1987 al 4 agosto 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 13 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Amada*, con sede in Ospedaletto (Pisa) e stabilimento di Ospedaletto (Pisa), a decorrere dal 20 febbraio 1986:

periodo: dal 19 maggio 1987 al 16 agosto 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Mipa*, con sede in Vicopisano (Pisa) e stabilimento di Vicopisano (Pisa), a decorrere dal 27 marzo 1986:

periodo: dal 29 marzo 1987 al 26 giugno 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stivy*, con sede in Crespina (Pisa) e stabilimento di Crespina (Pisa), a decorrere dal 12 aprile 1986:

periodo: dal 14 aprile 1987 al 12 luglio 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tiglio*, con sede in Cascina (Pisa) e stabilimento di Cascina (Pisa), a decorrere dal 16 maggio 1986:

periodo: dal 16 maggio 1987 al 13 agosto 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.O.L.G.I.*, con sede in Capannori (Lucca) e stabilimento di Capannori (Lucca), a decorrere dal 26 novembre 1985:

periodo: dal 30 novembre 1986 al 28 maggio 1987;
CIPI 10 luglio 1985: dal 17 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Filotecnica*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze), a decorrere dal 26 febbraio 1986:

periodo: dal 28 febbraio 1987 al 26 agosto 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Balducci*, con sede in Pieve a Nievole (Pistoia) e stabilimento di Pieve a Nievole (Pistoia), a decorrere dal 6 marzo 1986:

periodo: dall'8 marzo 1987 al 5 giugno 1987;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 12 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cartofan*, con sede in Marlia (Lucca) e stabilimenti di Diecimo Borgo a Mozzano (Lucca) e Marlia di Capannori (Lucca), a decorrere dal 18 ottobre 1985:

periodo: dal 23 ottobre 1986 al 20 aprile 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 2 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Vitrum*, con sede in Empoli (Firenze) e stabilimento di Empoli (Firenze), a decorrere dal 6 maggio 1986:

periodo: dal 7 maggio 1987 al 2 novembre 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 5 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Portedil*, con sede in Calcinelli (Pesaro) e stabilimento di Calcinelli (Pesaro), a decorrere dal 1° ottobre 1985:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 3 aprile 1987
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifattura di Mathi*, con sede in Milano e stabilimento di Mathi Canavese (Torino), a decorrere dal 25 novembre 1985:

periodo: dal 22 novembre 1986 al 20 maggio 1987;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cantieri navali Italcraft*, con sede in Bracciano (Roma) e stabilimento di Gaeta (Latina), a decorrere dal 5 luglio 1986:

periodo: dall'11 aprile 1987 al 7 ottobre 1987;
CIPI 29 maggio 1986: dall'8 luglio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mega International*, con sede in Faenza (Ravenna) e stabilimento di Faenza (Ravenna), a decorrere dal 27 novembre 1985:

periodo: dal 28 novembre 1986 al 26 maggio 1987;
CIPI 28 novembre 1985: dal 20 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1987.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartiera S. Giusto*, con sede in Porcari (Lucca) e stabilimento di Porcari (Lucca), a decorrere dal 19 marzo 1986:

periodo: dal 24 marzo 1987 al 19 settembre 1987;
CIPI 3 luglio 1986: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Twintex*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), a decorrere dal 3 maggio 1986:

periodo: dal 3 maggio 1987 al 29 ottobre 1987;
CIPI 20 luglio 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Styl Varzi*, con sede in Codevilla (Pavia) e stabilimento di Varzi (Pavia), a decorrere dal 29 novembre 1985:

periodo: dal 28 novembre 1986 al 26 maggio 1987;
CIPI 19 settembre 1985: dal 3 giugno 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sevi*, con sede in Laion (Bolzano) e stabilimento di Laion (Bolzano), a decorrere dal 15 settembre 1985:

periodo: dal 26 settembre 1986 al 24 marzo 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sevi*, con sede in Laion (Bolzano) e stabilimento di Laion (Bolzano), a decorrere dal 15 settembre 1985:

periodo: dal 25 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.L.M. Industria legnami Mezzocorona*, con sede in Lavis (Trento) e stabilimento di Lavis (Trento), a decorrere dal 12 gennaio 1986:

periodo: dal 18 gennaio 1987 al 16 luglio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cooperativa San Magno*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 16 marzo 1986:

periodo: dal 21 marzo 1987 al 16 settembre 1987;
CIPI 8 giugno 1983: dal 18 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Plastica Morolo*, con sede in Morolo (Frosinone) e stabilimento di Morolo (Frosinone), a decorrere dal 14 marzo 1986:

periodo: dal 19 marzo 1987 al 14 settembre 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 aprile 1987.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Con-Press*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 17 gennaio 1986:

periodo: dal 17 gennaio 1987 al 15 luglio 1987;
CIPI 12 settembre 1984: dal 1° luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 aprile 1987.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Omas industria meccanica*, con sede in Senigallia (Ancona) e stabilimento di Senigallia (Ancona), a decorrere dal 5 aprile 1986:

periodo: dal 10 aprile 1987 al 6 ottobre 1987;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La vela*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, a decorrere dal 29 ottobre 1985:

periodo: dal 1° febbraio 1987 al 30 luglio 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 6 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

57) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. F.lli Messersì*, con sede in Ostra (Ancona) e stabilimenti di Ostra (Ancona) e Senigallia (Ancona), a decorrere dal 17 aprile 1986:

periodo: dal 22 aprile 1987 al 18 ottobre 1987;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

58) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F. e G. di Fabbri e Guzzini R.*, con sede in Recanati (Macerata) e stabilimento di Recanati (Macerata), a decorrere dal 13 gennaio 1986:

periodo: dal 18 gennaio 1987 al 16 luglio 1987;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 27 maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

59) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Snia BPD Viscosa*, con sede in Colleferro (Roma) e stabilimento di Colleferro (Roma), a decorrere dal 28 aprile 1986:

periodo: dal 3 maggio 1987 al 31 luglio 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

60) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Alpa*, con sede in Pavia e stabilimento di Pavia, a decorrere dal 15 maggio 1986:

periodo: dal 14 febbraio 1987 al 14 maggio 1987;
CIPI 27 maggio 1982: dal 23 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

61) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Paravia ascensori*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno, a decorrere dal 19 luglio 1986:

periodo: dal 20 gennaio 1987 al 24 aprile 1987;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° marzo 1981;
causa: crisi aziendale.

62) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Paravia ascensori*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno, a decorrere dal 19 luglio 1986:

periodo: dal 25 aprile 1987 al 23 luglio 1987;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° marzo 1981;
causa: crisi aziendale.

63) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confezioni Zanotti*, con sede in Ghisalba (Bergamo) e stabilimento di Ghisalba (Bergamo), a decorrere dal 10 dicembre 1985:

periodo: dal 13 giugno 1986 al 15 settembre 1986;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 12 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

64) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confezioni Zanotti*, con sede in Ghisalba (Bergamo) e stabilimento di Ghisalba (Bergamo), a decorrere dal 10 dicembre 1985:

periodo: dal 16 settembre 1986 al 14 dicembre 1986;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 12 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

65) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confezioni Zanotti*, con sede in Ghisalba (Bergamo) e stabilimento di Ghisalba (Bergamo), a decorrere dal 10 dicembre 1985:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 12 giugno 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 12 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

66) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Filcardè*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze), a decorrere dal 2 agosto 1986:

periodo: dal 3 febbraio 1987 all'8 maggio 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dal 6 agosto 1984;
causa: crisi aziendale.

67) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Filcardè*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze), a decorrere dal 2 agosto 1986:

periodo: dal 9 maggio 1987 al 6 agosto 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dal 6 agosto 1984;
causa: crisi aziendale.

68) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Baronet industries diffusion international*, con sede in Milano e stabilimento di Inverigo (Como), a decorrere dal 28 novembre 1985:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 3 settembre 1986:
CIPI 19 dicembre 1985: dal 4 novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

69) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tendaggimantea*, con sede in Capiago Intimiano (Como) e stabilimento di Capiago Intimiano (Como), a decorrere dal 9 aprile 1986:

periodo: dall'11 ottobre 1986 al 13 gennaio 1987;
CIPI 3 agosto 1984: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

70) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tendaggimantea*, con sede in Capiago Intimiano (Como) e stabilimento di Capiago Intimiano (Como), a decorrere dal 9 aprile 1986:

periodo: dal 14 gennaio 1987 al 13 aprile 1987;
CIPI 3 agosto 1984: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

71) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Feltrificio Domenico Corona*, con sede in Castelliri (Frosinone) e stabilimento di Castelliri (Frosinone), a decorrere dal 18 ottobre 1986:

periodo: dal 21 aprile 1987 al 24 luglio 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale.

72) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Feltrificio Domenico Corona*, con sede in Castelliri (Frosinone) e stabilimento di Castelliri (Frosinone), a decorrere dal 18 ottobre 1986:

periodo: dal 25 luglio 1987 al 22 ottobre 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale.

73) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Telediffusione italiana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 13 marzo 1981:

periodo: dal 12 febbraio 1987 al 10 agosto 1987;
CIPI 25 gennaio 1979: dal 1° dicembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 giugno 1982.

74) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Ettore Calabrese*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 10 ottobre 1981:

periodo: dal 13 marzo 1987 all'8 settembre 1987;
CIPI 20 luglio 1979: dal 18 aprile 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 agosto 1982.

75) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Patty*, con sede in Frosinone e stabilimenti di Frosinone e Pomezia (Roma), a decorrere dal 12 luglio 1982:

periodo: dal 21 marzo 1987 al 16 settembre 1987;
CIPI 11 luglio 1980: dal 31 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 marzo 1983.

76) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. California Fashion*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 16 giugno 1982:

periodo: dal 26 ottobre 1986 al 23 aprile 1987;
CIPI 25 maggio 1979: dal 15 maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 maggio 1983.

77) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione cavi elettrici operanti in comune di Frosinone, a decorrere dal 13 settembre 1982:

periodo: dal 28 febbraio 1987 al 26 agosto 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 26 aprile 1984.

78) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Torlò Giulio*, con sede in Sora (Frosinone) e stabilimento di Sora (Frosinone), a decorrere dal 30 gennaio 1983:

periodo: dal 14 gennaio 1987 al 12 luglio 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 28 marzo 1984.

79) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Saila*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 4 dicembre 1981:

periodo: dal 15 febbraio 1987 al 13 agosto 1987;
CIPI 27 gennaio 1982: dall'8 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 marzo 1984.

80) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. ing. Domenico Trotta - Impianti industriali*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 1° giugno 1983:

periodo: dal 17 febbraio 1987 al 15 agosto 1987;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 24 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 aprile 1984.

81) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Club 3*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 26 aprile 1983:

periodo: dal 13 aprile 1987 al 9 ottobre 1987;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

82) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Domopak*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 21 agosto 1983:

periodo: dall'8 maggio 1987 al 3 novembre 1987;
CIPI 18 febbraio 1982: dal 5 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 luglio 1984.

83) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. G. De Micheli*, con sede in Firenze e stabilimenti di Bologna, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia, a decorrere dal 27 ottobre 1983:

periodo: dal 18 ottobre 1986 al 15 gennaio 1987;
CIPI 27 febbraio 1981: dal 3 novembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 giugno 1984.

84) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Ancor*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli - Barra, a decorrere dal 1° settembre 1983:

periodo: dal 20 febbraio 1987 al 18 agosto 1987;
CIPI 5 agosto 1980: dal 5 maggio 1980:
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

85) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavanderia industriale, operanti in comune di Pomezia (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1983:

periodo: dal 19 aprile 1987 al 15 ottobre 1987;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 8 novembre 1984.

86) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento, operanti in Pomezia (Roma), a decorrere dal 15 gennaio 1983:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 marzo 1986;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983 e CIPI 28 maggio 1987;
causa: crisi di settore.

87) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento, operanti in Pomezia (Roma), a decorrere dal 15 gennaio 1983:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 27 settembre 1986;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983 e CIPI 28 maggio 1987;
causa: crisi di settore.

88) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento, operanti in Pomezia (Roma), a decorrere dal 15 gennaio 1983:

periodo: dal 28 settembre 1986 al 26 marzo 1987;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983 e CIPI 28 maggio 1987;
causa: crisi di settore.

89) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hagen*, con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e stabilimento di Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), a decorrere dal 12 dicembre 1983:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 29 maggio 1987;
CIPI 29 maggio 1980: dal 15 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 luglio 1984.

90) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hagen*, con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e stabilimento di Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), a decorrere dal 12 dicembre 1983:

periodo: dal 30 maggio 1987 al 25 novembre 1987;
CIPI 29 maggio 1980: dal 15 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 luglio 1984.

91) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Romanelli giocattoli*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 17 ottobre 1983:

periodo: dal 5 aprile 1987 al 1° ottobre 1987;
CIPI 30 marzo 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

92) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Kira*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 14 gennaio 1984:

periodo: dal 6 gennaio 1987 al 4 luglio 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 18 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

93) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Francesco Lazzeri*, con sede in S. Giuliano Terme (Pisa) e stabilimento di S. Giuliano Terme (Pisa), a decorrere dal 26 novembre 1983:

periodo: dal 15 febbraio 1987 al 13 agosto 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 29 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 novembre 1984.

94) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Albari*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari), a decorrere dal 29 dicembre 1983:

periodo: dal 21 marzo 1987 al 16 settembre 1987;
CIPI 9 luglio 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 28 dicembre 1984.

95) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Eurotex*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 28 aprile 1984:

periodo: dal 22 gennaio 1987 al 20 luglio 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 24 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 gennaio 1985.

96) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sirma*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), a decorrere dal 26 febbraio 1984:

periodo: dal 17 febbraio 1987 al 15 agosto 1987;
CIPI 18 aprile 1979: dal 5 marzo 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 gennaio 1985.

97) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano e stabilimento di Roma, a decorrere dal 27 dicembre 1981:

periodo: dal 24 marzo 1987 al 19 settembre 1987;
CIPI 27 gennaio 1978: dal 1° gennaio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

98) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in Fratterosa (Pesaro), a decorrere dal 28 maggio 1984:

periodo: dal 27 novembre 1986 al 25 maggio 1987;
CIPI 19 giugno 1985: dal 15 aprile 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

99) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sarmoda*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 19 agosto 1984:

periodo: dal 12 febbraio 1987 al 10 agosto 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 24 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1985.

100) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fusite italiana*, con sede in Ravina (Trento) e stabilimento di Ravina (Trento), a decorrere dal 29 agosto 1984:

periodo: dal 13 febbraio 1987 all'11 agosto 1987;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 1° dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

101) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. So.Ba.Tra.*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, a decorrere dal 7 aprile 1983:

periodo: dal 3 ottobre 1985 al 31 marzo 1986;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 dicembre 1986.

102) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. So.Ba.Tra.*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, a decorrere dal 7 aprile 1983:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 27 settembre 1986;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 dicembre 1986.

103) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stopfire*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 7 dicembre 1984:

periodo: dal 3 giugno 1987 al 31 agosto 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 7 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 settembre 1985.

104) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.O.A.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 19 novembre 1984:

periodo: dal 15 febbraio 1987 al 13 agosto 1987;
CIPI 5 maggio 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 24 ottobre 1985.

105) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Siporex italiana*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimento di Patrica (Frosinone), a decorrere dal 3 novembre 1984:

periodo: dal 30 gennaio 1987 al 28 luglio 1987;
CIPI 5 giugno 1983: dal 1° novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

106) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. F.lli Mennuni*, con sede in Frascati (Roma) e stabilimento di Frascati (Roma), a decorrere dal 10 marzo 1983:

periodo: dal 10 marzo 1985 al 5 settembre 1985;
CIPI 25 settembre 1980: dal 22 ottobre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

107) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Nivoconf*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari), a decorrere dal 18 marzo 1986:

periodo: dal 16 marzo 1987 all'11 settembre 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

108) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Maglificio di Jesi*, con sede in Jesi (Ancona) e stabilimento di Jesi (Ancona), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 28 maggio 1987 al 23 novembre 1987;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 1° marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° febbraio 1986.

87A8672

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla ditta Chiodi Piero, in Teramo

Con decreto ministeriale 21 settembre 1987 la riscossione del carico tributario di L. 613.922.988, dovto dalla ditta Chiodi Piero, con sede in Teramo, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Teramo nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali del sopramenzionato contribuente, il quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

87A8817

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società «S.p.a. IFP - Service», in Torino

Con decreto ministeriale 28 settembre 1987, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della «S.p.a. IFP - Service», con sede in Torino, è preposto il comitato di sorveglianza composto dai signori:

avv. Renato Laschena, nato a Roma il 14 giugno 1929;
dott. rag. Cesare Ferrero, nato a Torino il 2 novembre 1936;
dott. Raffaele Morrone, nato a Roma il 9 marzo 1943.

87A8784

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di professore universitario di prima fascia presso le Università del Molise - Campobasso e di Lecce

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 311;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 7 febbraio 1979, n. 31;

Vista la legge 9 dicembre 1985, n. 705;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, ed in particolare l'art. 100, l'ultimo comma, che per agevolare la funzionalità delle facoltà o dei corsi di laurea di nuova istituzione introduce una deroga alla periodicità biennale dei concorsi per posti di docente ordinario;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 580, istitutiva fra l'altro dell'Università statale degli studi del Molise ed in particolare l'allegata tabella I relativa all'assegnazione di venti posti di professore di ruolo, prima fascia, alla facoltà di agraria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1979, n. 305, istitutivo del corso di laurea in scienze biologiche presso l'Università degli studi di Lecce ed il decreto ministeriale 6 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1985, registro n. 41, foglio n. 279, concernente l'assegnazione di due posti di prima fascia afferenti la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Visto lo statuto dell'Università degli studi del Molise e dell'Università degli studi di Lecce;

Viste le richieste formulate dalla facoltà di agraria dell'Università del Molise e dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Lecce;

Visti i decreti ministeriali 24 maggio 1984, 18 luglio 1984, 18 ottobre 1984, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 31 luglio 1984, registro n. 47, foglio n. 103; 31 luglio 1984, registro n. 47, foglio n. 104; 27 ottobre 1984, registro n. 64, foglio n. 62, con i quali sono stati banditi i concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Art. 1.

I raggruppamenti delle discipline per i quali le facoltà suddette possono chiedere concorsi per posti di professore universitario di ruolo prima fascia sono quelli di cui ai decreti ministeriali 24 maggio 1984, 18 luglio 1984, 18 ottobre 1984, citati nelle premesse, con l'aggiunta della materia «fitopatia da frigo-conservazione» al gruppo n. 413, «produzione di alimenti zootecnici» al gruppo n. 401 e «acquicoltura» al gruppo n. 417.

Si riportano di seguito, per agevolare la consultazione dei candidati, raggruppamenti relativi ai concorsi interessati dal presente decreto:

Gruppo n. 236

Biochimica
Biochimica applicata
Biochimica cellulare
Biochimica comparata
Biochimica degli alimenti di origine animale
Biochimica generale
Biochimica sistematica umana
Biochimica veterinaria
Chimica (limitatamente a: medicina veterinaria)
Chimica (limitatamente a: medicina e chirurgia)
Chimica (corso di laurea in odontoiatria)
Chimica biologica
Chimica biologica (corso di laurea in odontoiatria)
Chimica e propedeutica biochimica
Chimica fisiologica
Elementi chimici relativi alle scienze mediche (limitatamente a: Università di Trieste - Sc. Sup. Ling. Mod. I.T.)
Enzimologia
Istituzioni di chimica biologica
Metodologia biochimica

Gruppo n. 279

Biogeografia
Biogeografia ed ecologia
Biologia
Biologia del suolo
Biologia del terreno
Biologia generale
Biologia marina
Biopedologia
Conservazione della natura e delle sue risorse
Conservazione e protezione della natura
Didattica delle scienze naturali
Didattica naturalistica e biologica
Ecologia
Ecologia animale
Ecologia applicata
Ecologia applicata all'ingegneria
Ecologia e parassitologia
Ecologia ed etologia animale
Ecologia generale
Ecologia quantitativa
Elementi di ecologia
Equilibri naturali e lotta biologica
Evoluzione biologica
Fondamenti di biologia
Fondamenti di ecologia
Fondamenti di ecologia generale
Idrobiologia
Idrobiologia e pescicoltura
Idrobiologia ed acquacoltura
Limnologia
Oceanografia biologica
Parassitologia generale
Planctologia
Protezione dell'ambiente marino
Radioecologia
Risorse naturali
Storia della biologia

Gruppo n. 295

Analisi chimica applicata
Analisi chimica cromatografica
Analisi chimica industriale
Analisi chimica spettroscopica
Analisi chimica strumentale
Analisi chimica strumentale con metodi elettrochimici
Analisi chimica strumentale con metodi ottici e spettrali
Analisi chimica strumentale con metodi radiochimici
Analisi chimica strumentale mediante distribuzione di fasi
Analisi chimico-spettroscopica
Analisi degli inquinanti
Analisi strumentale
Chimica analitica
Chimica analitica applicata
Chimica analitica clinica
Chimica analitica e strumentazione
Chimica analitica strumentale
Chimica analitica strumentale con esercitazioni
Cromatografia
Cromatografia analitica e preparativa
Esercitazioni di analisi chimica applicata
Esercitazioni di analisi chimica qualitativa
Esercitazioni di analisi chimica quantitativa
Sperimentazioni di chimica
Spettroscopia analitica
Tecniche analitiche strumentali
Tecnologie analitiche

Gruppo n. 296

Analisi merceologica
Chimica ed analisi merceologica con esercitazioni
Chimica merceologica
Chimica merceologica ed analisi merceologica
Merceologia
Merceologia (chimica merceologica)
Merceologia doganale
Tecnologia dei cicli produttivi
Tecnologia dei processi produttivi

Gruppo n. 297

Catalisi
Chimica colloidale
Chimica colloidale e delle interfasi
Chimica delle alte temperature
Chimica delle superfici e catalisi
Chimica dello stato solido
Chimica fisica
Chimica fisica biologica
Chimica fisica delle alte temperature
Chimica fisica delle interfasi
Chimica fisica delle superfici
Chimica fisica dello stato solido
Chimica fisica ed esercizi
Chimica fisica industriale
Chimica fisica organica
Chimica quantistica
Chimica statistica
Chimica teorica
Cinetica chimica
Complementi di chimica fisica
Complementi di termodinamica
Elementi di chimica fisica
Elettrochimica
Elettrochimica organica
Esercitazioni di chimica fisica
Fotochimica
Fotochimica organica
Spettrochimica
Spettrochimica e radio-frequenze
Spettroscopia
Spettroscopia delle radio-frequenze
Spettroscopia di risonanza magnetica nucleare
Spettroscopia di risonanze magnetiche
Spettroscopia molecolare
Teoria degli elettroliti
Termodinamica
Termodinamica chimica
Termodinamica dei processi irreversibili
Termodinamica statistica

Gruppo n. 324

Analisi chimico-farmaceutica
Analisi chimico-farmaceutica (analisi dei medicamenti)
Analisi chimico-farmaceutica (analisi quantitativa)
Analisi chimico-farmaceutica I (analisi qualitativa)
Analisi chimico-farmaceutica III (analisi dei medicamenti)
Analisi chimico-farmaceutica strumentale
Analisi chimico-tossicologica
Chimica biofarmaceutica
Chimica farmaceutica
Chimica farmaceutica e tossicologica
Chimica terapeutica
Chimica tossicologica
Esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica
Esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica
Laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci

Gruppo n. 327

Analisi chimica dei prodotti alimentari
Chimica bromatologica
Chimica degli alimenti

Gruppo n. 401

Alimentazione animale
Alimentazione del bestiame
Alimentazione del bestiame e tecnica mangimistica
Alimentazione e nutrizione animale
Analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici
Bromatologia dei prodotti ad uso zootecnico
Dietologia ed igiene alimentare nell'allevamento animale
Metabolismo energetico
Nutrizione animale e tecnica dell'alimentazione
Nutrizione ed alimentazione animale
Nutrizione ed alimentazione animale tropicale e sub-tropicale
Principi di nutrizione e tecnica dell'alimentazione degli animali domestici
Produzione di alimenti zootecnici
Produzione degli alimenti zootecnici
Scienza dell'alimentazione del bestiame
Tecnica dell'alimentazione del bestiame
Tecnica mangimistica
Tecnologia della produzione degli alimenti zootecnici
Valutazione biologica degli alimenti zootecnici

Gruppo n. 405

Acarologia agraria
Apicoltura
Bachicoltura ed apicoltura
Entomologia agraria
Entomologia forestale
Entomologia merceologica

Entomologia ortofrutticola
Fitomizologia
Istituzioni di entomologia agraria
Lotta biologica integrata
Nematologia agraria
Parassitologia animale dei vegetali
Parassitologia animale e difesa degli alimenti
Principi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Tecniche di lotta biologica
Zoologia forestale, venatoria e acquacoltura
Zoologia generale agraria

Gruppo n. 408

Chimica e tecnologia degli alimenti
Chimica e tecnologia dei derivati agrumari
Chimica e tecnologia del latte
Enologia
Industria dei prodotti agrumari
Industrie agrarie
Industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)
Industrie alimentari
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie alimentari I, II
Residui ed additivi alimentari
Tecnica delle conserve alimentari
Tecnica di conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia del freddo e della conservazione degli alimenti
Tecnologia delle bevande alcoliche
Tecnologie alimentari
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi ecc.)
Tecnologie chimiche agrarie
Tecnologie degli olii, grassi e derivati

Gruppo n. 410

Ecologia microbica
Istituzioni di microbiologia agraria
Microbiologia agraria
Microbiologia agraria e tecnica
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia dei prodotti zootecnici
Microbiologia del suolo
Microbiologia del terreno
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia

Gruppo n. 413

Applicazioni fitoiatriche
Batteriologia fitopatologica
Diserbanti
Fisiopatologia
Fisiopatologia vegetale
Fitofarmaci
Fitoiatria
Fitopatie da frigo-conservazione
Istituzioni di patologia vegetale
Malerbologia
Micologia
Micologia agraria
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Terapia vegetale
Virologia vegetale

Gruppo n. 417

Acquacoltura
Acquicoltura
Alpicoltura II (zootecnica nella regione di montagna)
Approvvigionamenti annonari
Approvvigionamenti annonari, mercati e industrie degli alimenti di origine animale
Climatizzazione degli allevamenti
Controllo ambientale e tecnica della climatizzazione degli allevamenti
Demografia zootecnica
Ecologia (limitatamente a: medicina veterinaria)
Ecologia zootecnica
Etnografia zootecnica
Etnografia zootecnica e studio della popolazione
Etnologia (limitatamente a: scienze matematiche, fisiche e naturali)
Etologia e protezione animale
Etologia zootecnica
Fisioclimatologia animale (limitatamente a: agraria)
Fisiologia zootecnica
Genetica (animale)
Genetica animale e zootecnica generale
Genetica del miglioramento animale
Idrobiologia e pescicoltura (limitatamente a: medicina veterinaria)
Idrobiologia e pescicoltura (limitatamente a: agraria)
Igiene del latte (limitatamente a: medicina veterinaria)
Igiene zootecnica
Immunogenetica (limitatamente a: medicina veterinaria)
Immunogenetica zootecnica
Miglioramento genetico degli animali domestici
Ovinicoltura
Scienza e tecnica dell'allevamento bufalino
Scienza e tecnica dell'allevamento del bestiame
Suinicoltura
Tecnologia degli allevamenti zootecnici
Tecnologia dell'allevamento suino
Tecnologia della produzione degli allevamenti zootecnici
Tecnologia della produzione del latte
Tecnologia delle produzioni animali
Tecnologie delle produzioni zootecniche
Valutazione zootecnica della selvaggina
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Venatoria e produzione della selvaggina
Zoognostica
Zootecnia generale
Zootecnia I: igiene, aspetti esteriori degli animali, etnologia
Zootecnia II: genetica e allevamento
Zootecnia: genetica e allevamento
Zootecnica
Zootecnica dei Paesi tropicali e sub-tropicali
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica quantitativa: statistica e informatica
Zootecnica speciale
Zootecnica speciale (biennale)
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootecnica tropicale e sub-tropicale

Gruppo n. 419

Analisi contabile in agricoltura
Approvvigionamento e mercato
Assistenza, consulenza e divulgazione agricola
Contabilità e tecnica amministrativa dell'azienda agraria

Cooperazione e associazione in agricoltura
Cooperazione ed associazionismo in agricoltura
Econometria agraria
Economia agraria
Economia agraria comparata
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia dei mercati agricoli
Economia della commercializzazione dei prodotti agricoli
Economia della commercializzazione dei prodotti zootecnici
Economia della meccanizzazione agricola
Economia di mercato dei prodotti agricoli
Economia di mercato dei prodotti forestali
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e sub-tropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Economia rurale e agronomia
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Ordinamento e gestione dell'azienda agraria
Organizzazione del territorio e sviluppo agricolo
Pianificazione agricola
Pianificazione territoriale in agricoltura
Politica agraria comparata
Problemi e metodi di gestione dell'azienda agraria
Programmazione agricola e riordino fondiario
Tecnica della commercializzazione dei prodotti agricoli
Valutazioni ed amministrazione forestali
Zooeconomia

Gruppo n. 420

Anatomia degli animali domestici
Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia
Anatomia e fisiologia degli animali domestici
Anatomia sistematica e comparata
Anatomia sistematica e comparata I
Anatomia sistematica e comparata I e II
Anatomia sistematica e comparata II
Anatomia topografica veterinaria
Anatomia veterinaria sistematica comparata
Anatomia veterinaria sistematica comparata I
Anatomia veterinaria sistematica comparata I e II
Anatomia veterinaria sistematica comparata II
Anatomia veterinaria sistematica e comparata
Anatomia veterinaria sistematica e comparata I
Anatomia, fisiologia, morfologia degli animali domestici
Embriologia
Istologia generale e speciale (anatomia microscopica)
Morfologia e fisiologia animale
Teratologia

Gruppo n. 421

Endocrinologia degli animali
Endocrinologia degli animali domestici
Fisiologia degli animali domestici
Fisiologia della nutrizione animale
Fisiologia della nutrizione e del razionamento
Fisiologia della nutrizione e razionamento
Fisiologia generale e speciale
Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica
Fisiologia generale e speciale I
Fisiologia generale e speciale I e II
Fisiologia generale e speciale II
Fisiologia generale e speciale veterinaria I e fisica biologica
Fisiologia generale e speciale veterinaria II e fisica biologica

Gruppo n. 424

Anatomia patologica generale e speciale
Anatomia patologica generale e speciale I
Anatomia patologica generale e speciale I e II
Anatomia patologica generale e speciale II
Anatomia patologica generale e speciale veterinaria
Anatomia patologica veterinaria generale e speciale
Anatomia patologica veterinaria generale e speciale I
Anatomia patologica veterinaria generale e speciale I e II
Anatomia patologica veterinaria generale e speciale II
Autopsie
Istologia patologica

Art. 2.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia, nelle Università e facoltà appresso indicate:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Gruppo n. 236 (2 posti)

Agraria (2 posti):

biochimica generale;
enzimologia.

Gruppo n. 295 (1 posto)

Agraria (1 posto):

chimica analitica.

Gruppo n. 297 (1 posto)

Agraria (1 posto):

chimica fisica.

Gruppo n. 327 (1 posto)

Agraria (1 posto):

analisi chimica dei prodotti alimentari.

Gruppo n. 401 (1 posto)

Agraria (1 posto):

produzione di alimenti zootecnici.

Gruppo n. 405 (1 posto)

Agraria (1 posto):

entomologia merceologica.

Gruppo n. 408 (1 posto)

Agraria (1 posto):

industrie alimentari.

Gruppo n. 410 (2 posti)

Agraria (2 posti):

microbiologia dei prodotti alimentari;
microbiologia lattiero-casearia.

Gruppo n. 413 (2 posti)

Agraria (2 posti):

fitofarmaci;
fitopatie da frigo-conservazione.

Gruppo n. 417 (2 posti)

Agraria (2 posti):

zootecnica generale;
acquicoltura.

Gruppo n. 419 (1 posto)

Agraria (1 posto):

zooeconomia.

Gruppo n. 421 (1 posto)

Agraria (1 posto):

fisiologia della nutrizione e razionamento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

Gruppo n. 279 (2 posti)

Scienze matematiche, fisiche e naturali (2 posti):

ecologia;
idrobiologia e pescicoltura.

Art. 3.

Domande di ammissione dei candidati italiani

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IX - Concorsi universitari, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Ad esso è allegato per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui al prospetto *A*.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda, da redigersi in carta legale per uso amministrativo, dovrà essere in ogni caso inviata al Ministero in plico separato da quello delle pubblicazioni.

Il candidato dovrà indicare con precisione il concorso al quale intende partecipare (estremi del bando, numero del raggruppamento e relativa prima disciplina).

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare distinte domande, facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali ha chiesto di essere ammesso.

Nella domanda il candidato dovrà chiaramente indicare il proprio nome e congnome, data e luogo di nascita. Dovrà altresì dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

3) di non aver riportato condanne penali o, in caso affermativo, indicare le eventuali condanne penali riportate.

4) di aver ottemperato alle disposizioni relative agli obblighi militari.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per gli impiegati statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio. Qualora il candidato risieda all'estero, la firma dovrà essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

1) qualsiasi documento che sia ritenuto utile ai fini del concorso;

2) un *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) un elenco, in duplice copia, di tutti i documenti presentati in allegato alla domanda nonché delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità del successivo art. 4.

I documenti e certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altro concorso.

Il Ministero non risponde delle domande di partecipazione incluse nello stesso plico contenente le pubblicazioni, domande che non saranno quindi prese in considerazione.

Art. 4.

Pubblicazioni dei candidati italiani

Entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, i candidati dovranno inviare al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria Divisione IX - Concorsi universitari, in plico diverso da quello contenente la domanda, una copia delle pubblicazioni insieme con un elenco delle stesse.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere chiaramente indicato il concorso cui si riferiscono, il numero del raggruppamento con l'indicazione della prima disciplina del gruppo, il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato che partecipa a più concorsi deve far pervenire al Ministero tante copie di pubblicazioni quanti sono i concorsi cui partecipa con annesso l'elenco, indicando su ogni plico, oltre al proprio cognome, nome ed indirizzo, il concorso al quale si riferiscono le pubblicazioni.

Le pubblicazioni che non risultino inviate nel termine previsto dal precedente primo comma non potranno essere considerate dalle commissioni giudicatrici.

Sarà cura dei candidati inviare, entro il decimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto costitutivo della commissione giudicatrice del concorso, a ciascuno dei componenti, una copia di tutte le pubblicazioni, con allegato elenco, unitamente ad una copia del *curriculum* e dell'elenco dei documenti.

Art. 5.

Domande di ammissione dei candidati stranieri

Possono partecipare ai concorsi anche i cittadini degli Stati in cui vigono norme o accordi di reciprocità che riconoscono uguali diritti ai cittadini italiani.

I candidati stranieri presenteranno domanda secondo le modalità ed i termini previsti dal precedente art. 3.

Nella domanda il candidato straniero dovrà specificare anche la cittadinanza di cui sia in possesso, nonché l'eventuale domicilio eletto in Italia per gli effetti del concorso. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un funzionario a ciò legittimato nello Stato dove il candidato risiede, ovvero da un notaio della Repubblica italiana o dal segretario comunale del luogo di residenza se il candidato risiede in Italia. La firma del funzionario straniero deve essere autenticata dalla competente autorità dello Stato cui il funzionario appartiene.

La firma di tale autorità deve essere legalizzata dall'autorità consolare italiana.

Al presente decreto è comunque allegato (prospetto *B*) uno schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

Il candidato straniero, oltre i documenti, *curriculum*, elenchi previsti dal precedente art. 3, dovrà altresì allegare alla domanda un certificato comprovante la cittadinanza di cui è in possesso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Il candidato che partecipa a più concorsi deve presentare distinte domande, facendo menzione in ciascuna di esse degli altri concorsi ai quali ha chiesto di essere ammesso.

Art. 6.

Pubblicazioni dei candidati stranieri

I cittadini stranieri, oltre alle disposizioni del precedente art. 5, osserveranno per la presentazione delle pubblicazioni le prescrizioni di cui al presente articolo.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per i concorsi riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue del concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

I testi tradotti possono essere inviati ai commissari in copia dattiloscritta, purché sia stato depositato presso il Ministero anche il testo stampato nella lingua originale.

Art. 7.

Le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo saranno costituite con le modalità indicate nell'art. 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 31 e legge 9 dicembre 1985, n. 705.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 7 febbraio 1979, n. 31, su parere conforme dell'organo consultivo universitario nazionale, le discipline affini per ciascun raggruppamento sono le seguenti:

Gruppo n. 236

Elettorato attivo autosufficiente

Gruppo n. 279

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

antropologia
antropometria
ecologia umana
ecologia vegetale
fitogeografia
fitogeografia ed ecologia vegetale
paleontologia umana
paleontologia umana e paletnologia
zoogeografia
zoogeografia ed ecologia animale

Gruppo n. 295

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

gruppo n. 296

Gruppo n. 297

Elettorato attivo autosufficiente

Gruppo n. 327

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

chimica e tecnologia degli alimenti
chimica e tecnologia del latte
industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)
industrie alimentari I, II
tecnologie degli olii, grassi e derivati
più gruppo n. 324

Gruppo n. 401

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

avicoltura
avicoltura e coniglicoltura
immunogenetica zootecnica
valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
zoocolture
zoognostica
zootecnica generale
zootecnica generale e miglioramento genetico
zootecnica speciale
zootecnica speciale I
zootecnica speciale II
zootecnica: genetica e allevamento

Gruppo n. 405

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

entomologia
fisiopatologia vegetale
fitoiatria
micologia
parassitologia animale e difesa degli alimenti
patologia vegetale
patologia vegetale forestale
Terapia vegetale
virologia vegetale
zoologia forestale, venatoria e acquicoltura

Gruppo n. 408

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

chimica agraria
chimica forestale
microbiologia agraria
microbiologia agraria e tecnica
microbiologia forestale
microbiologia industriale
microbiologia lattiero-casearia

Gruppo n. 410

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

chimica agraria
chimica del suolo
chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale
chimica e tecnologia degli alimenti
chimica e tecnologia del latte
chimica forestale
industrie agrarie
industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)
industrie alimentari dei prodotti di origine animale
industrie alimentari I, II
residui ed additivi alimentari
tecnica delle conserve alimentari
tecnologie chimiche agrarie
tecnologie degli olii, grassi e derivati

Gruppo n. 413

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

entomologia
entomologia agraria
entomologia ortofrutticola
fitomizologia
lotta biologica ed integrata
lotta biologica integrata
zoologia forestale, venatoria e acquicoltura

Gruppo n. 417

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

alimentazione animale
alimentazione e nutrizione animale
avicoltura
avicoltura e coniglicoltura
nutrizione ed alimentazione animale
zoocolture

Gruppo n. 419

Elettorato attivo autosufficiente

Gruppo n. 421

Elettorato attivo - aggiungere ai titolari del gruppo i titolari di:

gruppo n. 420 e gruppo n. 424

Eventuali rinunce dei candidati alla partecipazione al concorso pervenute dopo lo svolgimento della prima tornata di elezione e la proclamazione degli eletti non influiranno sul numero dei sorteggiabili e sulla conseguente composizione numerica della commissione giudicatrice del concorso stesso.

Art. 8.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione con membri della commissione giudicatrice saranno preliminarmente esaminate dal collegio all'esclusivo fine di accertare la possibilità di enucleare l'apporto del candidato.

Solo nell'ipotesi positiva il contributo del candidato sarà sottoposto alla valutazione di merito.

Art. 9.

La commissione giudicatrice concluderà i propri lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 31.

Al termine dei lavori la commissione stessa propone i vincitori in numero non superiore ai posti messi a concorso e in ordine alfabetico.

La nomina del vincitore è disposta con le modalità previste dall'art. 3 della stessa legge n. 31/1979.

Art. 10.

Documenti di rito per la nomina dei vincitori

I candidati che risulteranno vincitori dei concorsi banditi con il presente decreto riceveranno comunicazione diretta dal Ministero.

Nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole del concorso, i vincitori dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IX - Concorsi universitari, i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) il certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

4) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

5) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

6) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) dichiarazione attestante se il candidato ricopra altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311);

8) copia della dichiarazione di opzione tra regime di tempo pieno o definito presentata alla facoltà ai sensi della legge 6 ottobre 1982, n. 725.

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il vincitore che ricopra un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5) e 6); deve invece presentare un certificato in carta bollata dell'autorità dalla quale dipende attestante che egli trovasi in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta alla data del certificato predetto, insieme con l'estratto dell'atto di nascita e il certificato medico.

I candidati stranieri vincitori dei concorsi presenteranno negli stessi termini i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve presentare anche il certificato generale del casellario giudiziale italiano;

3) certificato rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legalizzazione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatto dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini stranieri che si trovino nell'assoluta impossibilità di fornire le certificazioni delle competenti autorità straniere, richieste per documentare il possesso delle condizioni e dei requisiti prescritti, possono presentare attestazioni ed atti notori equivalenti. Al riguardo l'amministrazione dispone d'ufficio di ulteriori accertamenti che risultino necessari.

Art. 11.

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I membri delle commissioni giudicatrici, al termine dei lavori concorsuali, sono tenuti a restituire a ciascun candidato tramite gli uffici di segreteria dell'Università, del Politecnico o dell'istituto di istruzione superiore di appartenenza ed a spese dei destinatari, le pubblicazioni ad essi trasmesse dai candidati.

I candidati dovranno provvedere, sempre a loro spese, al recupero delle pubblicazioni depositate al Ministero, entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

Il Ministero, trascorso tale termine, non sarà responsabile, in alcun modo, delle suddette pubblicazioni come, in ogni caso, di quelle trasmesse ai membri delle commissioni.

Roma, addì 20 gennaio 1987

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1987
Registro n. 44 Istruzione, foglio n. 270

PROSPETTO *A*

Modello della domanda
(candidati italiani) (carta legale)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IX - Concorsi universitari - Viale Trastevere, 76 - 00100 ROMA

Il sottoscritto .... nato a
il .... residente in ....
(provincia di ....)
via .... n. ....,
chiede di essere ammesso al concorso n. .... prima disciplina .... bandito con decreto ministeriale ....

Ai sensi del bando di concorso, il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) .... (3);

d) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari..;

e) .... (4).

Il sottoscritto dichiara di eleggere quale recapito agli effetti del bando di concorso ....
(n. di codice di avviamento postale ....) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesto Ministero ogni eventuale variazione di recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando di concorso.

Il sottoscritto unisce alla presente domanda:

1) i documenti e titoli elencati a parte;

2) un *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) un elenco in duplice copia di tutti i documenti e titoli presentati in allegato alla domanda;

4) un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni che presenta ai fini del concorso, separatamente dalla domanda.

Il sottoscritto dichiara di aver presentato domanda di ammissione anche ai seguenti concorsi a posti di professore universitario di ruolo ....

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione o cancellazione.

(3) Dichiarare di non aver riportato condanne penali o, in caso affermativo indicare le eventuali condanne penali riportate.

(4) Indicare eventualmente i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(5) La firma deve essere autenticata a norma dell'art. 3 del bando.

PROSPETTO *B*

Modello della domanda
(candidati stranieri) (carta legale)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IX - Viale Trastevere, 76 - 00100 ROMA

Il sottoscritto .... nato a
il .... residente in ....
(Stato (1) ....)
via .... n. ....,
chiede di essere ammesso al concorso n. .... prima disciplina .... bandito con decreto ministeriale 20 gennaio 1987.

Ai sensi del bando del concorso, il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino.. (1);

b) .... (2).

Il sottoscritto dichiara di eleggere quale recapito agli effetti del bando di concorso ....
riservandosi di comunicare tempestivamente a codesto Ministero ogni eventuale variazione di recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando di concorso.

Il sottoscritto unisce alla presente domanda:

1) i documenti e titoli elencati a parte;

2) un *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) un elenco in duplice copia di tutti i documenti e titoli presentati in allegato alla domanda;

4) un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni che presenta ai fini del concorso, separatamente dalla domanda.

Il sottoscritto dichiara di aver presentato domanda di ammissione anche ai seguenti concorsi a posti di professore universitario di ruolo ....

Data, ...

Firma .... (3)

---

(1) Indicare lo Stato del quale il candidato è cittadino.

(2) Dichiarare di non aver riportato condanne penali o, in caso affermativo, indicare le eventuali condanne penali riportate.

(3) La firma deve essere autenticata a norma dell'art. 5 del bando.

87A8821

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso di idee per la realizzazione del logotipo delle celebrazioni del V centenario della scoperta dell'America

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 418;

Vista la delibera in data 15 luglio 1987 del Comitato nazionale per le celebrazioni del V centenario della scoperta dell'America con la quale è stata istituita la commissione incaricata di provvedere, attraverso un apposito concorso nazionale, alla scelta del logotipo per le manifestazioni ufficiali, collegate alla ricorrenza del V centenario della scoperta dell'America;

Ritenuto quindi che occorre emanare il relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso di idee per la realizzazione del logotipo ufficiale delle celebrazioni nazionali del V centenario della scoperta dell'America.

Art. 2.

Tale simbolo dovrà rappresentare i seguenti concetti: Colombo e il genio italiano di cui fu espressione; Genova, città natale di Colombo; il V centenario dell'impresa.

Art. 3.

Ciascun concorrente dovrà dichiarare le proprie competenze in un breve *curriculum vitae* allegato al progetto partecipante al concorso.

Art. 4.

Il progetto dovrà essere predisposto, in bianco e nero e a colori, in formato di centimetri 35 × 50 e dovrà anche essere riprodotto fotograficamente in un formato di centimetri 2 di altezza.

Il progetto, anche nella sua riproduzione fotografica, dovrà avere requisiti di riconoscibilità e semplicità. Esso dovrà essere riproducibile in altri formati diversi da quelli indicati nel comma precedente, in modo da essere utilizzato anche per rilievi, stemmi, sigilli e timbri a secco.

Art. 5.

I progetti, predisposti secondo le modalità di cui al precedente articolo, e corredati dalla documentazione indicata all'art. 3, dovranno pervenire direttamente, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio centrale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici - Servizio pubblicazioni e pubbliche relazioni - Concorso logotipo Colombo, via San Michele n. 22, 00153 Roma, entro il termine perentorio del 31 dicembre 1987.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 6.

La commissione di cui alle premesse, con giudizio insindacabile, sceglierà il progetto considerato più rispondente alle caratteristiche e ai fini di cui agli articoli 2 e 4 del presente decreto, tra quelli pervenuti entro il termine indicato nel precedente art. 5.

Art. 7.

In favore del concorrente che avrà elaborato il progetto prescelto insindacabilmente della commissione sarà riconosciuto un rimborso onnicomprensivo di lire dieci milioni. La spesa di cui sopra graverà sul cap. 2036, esercizio 1987, del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 8.

L'autore del progetto prescelto dalla commissione non avrà titolo per reclamare anche in futuro alcun diritto sul suo progetto.

Gli autori, i cui progetti non siano stati prescelti dalla commissione, non avranno titolo alla restituzione degli elaborati.

Roma, addì 15 settembre 1987

Il Ministro: VIZZINI

87A8759

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del corso-concorso di formazione dirigenziale a tre posti, elevati a otto, disponibili nell'anno 1985, di primo dirigente nel ruolo delle direzioni provinciali del Tesoro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario al n. 7 (pubblicato il 14 settembre 1987) del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro pubblica il decreto ministeriale 3 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1987, registro n. 27, foglio n. 186, che approva la graduatoria di merito del corso-concorso di formazione dirigenziale a tre posti, elevati ad otto, disponibili nell'anno 1985, di primo dirigente nel ruolo delle direzioni provinciali del Tesoro, indetto con decreto ministeriale 11 gennaio 1986.

87A8822

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario del ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa centrale di elaiografia e miglioramento genetico dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura di Cosenza.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 8 del 28 agosto 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa centrale di elaiografia e miglioramento genetico dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura di Cosenza.

87A8790

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa centrale di biologia e difesa dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura di Cosenza.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 8 del 28 agosto 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa centrale di biologia e difesa dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura di Cosenza.

87A8791

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario del ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa periferica di Palermo - sperimentazione applicativa con particolare riguardo alle olive da mensa, dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 8 del 28 agosto 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario del ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa periferica di Palermo, sperimentazione applicativa con particolare riguardo alle olive da mensa, dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura.

87A8792

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa centrale di propagazione e tecnica colturale dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura di Cosenza.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 8 del 28 agosto 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa centrale di propagazione e tecnica colturale dell'istituto sperimentale per l'olivicoltura di Cosenza.

87A8793

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'«Ospedale di circolo e Fondazione Macchi» dell'unità sanitaria locale n. 3.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'«Ospedale di circolo e Fondazione Macchi» dell'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 30 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'«Ospedale di circolo e Fondazione Macchi» in Varese.

87A8767

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;

un posto assistente medico di neuropsichiatria infantile - area funzionale di medicina;

due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 9 settembre 1987 e n. 39 del 30 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Gallarate (Varese).

87A8737

Concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio, presso l'unità sanitaria locale n. 13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 9 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Mariano Comense, (Como).

87A8743

Concorso a dieci posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 15.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 30 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Longone al Segrino (Como).

87A8763

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di psicologo collaboratore da destinare al N.O.T.;

un posto di operatore professionale collaboratore (logopedista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 16 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'U.S.L. in Bormio (Sondrio).

87A8739

Concorso a due posti di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 40

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esame, a due posti di vice direttore amministrativo di cui uno a personale in possesso del diploma di laurea in economia e commercio e uno a personale in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, presso l'unità sanitaria locale n. 40.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'u.o. del personale in Salò (Brescia).

87A8744

Aumento, da uno a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico per il servizio n. 2 presso l'unità sanitaria locale n. 60.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande, di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di assistente medico per il servizio n. 2 presso l'unità sanitaria locale n. 60 (il numero dei posti è elevato da uno a tre).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine ed elevazione dei posti è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale ufficio concorsi del presidio ospedaliero di Vimercate (Milano).

87A8762

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «San Gerardo dei Tintori» dell'unità sanitaria locale n. 64.

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «San Gerardo dei Tintori» dell'unità sanitaria locale n. 64, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e cinecologia;
un posto di assistente medico di oculistica;
un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 30 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Monza (Milano).

87A8761

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico per il servizio di terapia antalgica presso l'unità sanitaria locale n. 8

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico (a tempo pieno) per il servizio di terapia antalgica del presidio ospedaliero stabilimento di Vicenza, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 18 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

87A8764

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero divisione di urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero divisione di urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 52 dell'11 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale concorsi dell'U.S.L. in Padova.

87A8760

REGIONE PIEMONTE

Aumento, da due a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale collaboratore - assistente sanitaria visitatrice, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande, di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di operatore professionale collaboratore assistente sanitaria visitatrice, presso l'unità sanitaria locale n. 34 (il numero dei posti è elevato da due a tre).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine ed elevazione dei posti è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 16 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L in Orbassano (Torino).

87A8766

Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore lavanderia, presso l'unità sanitaria locale n. 76

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore lavanderia, presso l'unità sanitaria locale n. 76.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 16 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Casale Monferrato (Alessandria).

87A8742

REGIONE LIGURIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato a posti di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base vacanti presso le unità sanitarie locali numeri 2, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17 e 19.

È riaperto il termine per la presentazione delle domende di partecipazione al concorso riservato, per titoli, a posti di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base, vacanti presso le unità sanitarie locali delle regione, in applicazione dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e dell'art. 34 della legge regionale 9 settembre 1983, n. 33, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1987, limitatamente alla unità sanitarie locali numeri 2, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17 e 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 del 7 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla regione Liguria - Servizio normativa sanitaria e personale sanitario di Genova.

87A8795

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 108 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Porretta Terme (Bologna).

87A8738

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami ad un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 108 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in San Giorgio di Piano (Bologna).

87A8768

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/16, a:

cinque posti di assistente medico di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente medico di oculistica;
un posto di assistente medico di chirurgia plastica;
un posto di veterinario collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ortottista;
trentasette posti di operatore tecnico - autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 10 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Roma.

87A8797

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/35, a:

un posto di assistente medico di ORL - area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di laboratorio di analisi - area funzionale di medicina;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 10 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Anzio-Nettuno (Roma).

87A8796

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FR/4, a:

un posto di veterinario coadiutore di igiene della produzione e della commercializzazione degli alimenti di origine animale - per l'area funzionale;
un posto di veterinario coadiutore di sanità animale ed igiene dell'allevamento e della produzione animale, per l'area funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 10 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo dell'U.S.L. in Frosinone.

87A8769

REGIONE PUGLIA

Concorso riservato ad un posto di aiuto di geriatria presso l'unità sanitaria locale LE/11

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di geriatria presso l'unità sanitaria locale LE/11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 159 del 24 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

87A8765

REGIONE MARCHE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 22.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente, presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 89 del 31 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

87A8740

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 12 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Macomer (Nuoro).

87A8741

REGIONE SICILIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

Ruolo sanitario:

un posto di operatore professionale dirigente - capo servizi sanitari ausiliari;

dieci posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

quarantuno posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, di cui uno da destinare al consultorio familiare di Mirabella Imbaccari;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica di cui un posto da destinare al consultorio familiare di Grammichele;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - audiometrista;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ortottista;

cinque posti di psicologo collaboratore di cui quattro per il servizio di tutela per la salute mentale ed uno per il consultorio familiare di Mirabella Imbaccari.

Ruolo tecnico:

un posto di sociologo coadiutore, da destinare all'equipes pluridisciplinare;

un posto di sociologo collaboratore, per il servizio territoriale di tutela per la salute mentale;

sette posti di assistente sociale collaboratore, di cui sei per il servizio territoriale di tutela per la salute mentale ed uno per il consultorio familiare di Mirabella.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 39 del 19 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Caltagirone (Catania).

87A8736

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Sole

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Sole, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria - coordinatore - personale infermieristico;

un posto di operatore tecnico (portinaio - centralinista);

due posti di operatore tecnico - autista servizio trasporto infermi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino Alto Adige n. 42 del 22 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Malé (Trento).

87A8745

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221